



# Bollettino Ufficiale

## Regione Abruzzo

ORDINARIO N. 6 - 7 FEBBRAIO 2024

Sommario

### Atti parte 2

GIUNTA REGIONALE

#### Atti della Giunta Regionale

##### **Deliberazione n. 694 del 25.10.2023**

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE ABRUZZO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO PER L'ATTIVAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO CURRICULARE DEGLI STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI.

##### **Deliberazione n. 841 del 04.12.2023**

SENTENZA TAR ABRUZZO - L'AQUILA N. 255/2023 PRONUNCIATA IN OTTEMPERANZA DELLA SENTENZA TAR ABRUZZO - L'AQUILA N. 81/2010. CONTENZIOSO SOCIETÀ F. S.R.L. /REGIONE ABRUZZO. PRESA D'ATTO E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI.

##### **Deliberazione n. 988 del 28.12.2023**

D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I. - L.R. 19.12.2007, N. 45 E S.M.I. - DGR 893/2022. ACCORDI REGIONE ABRUZZO/REGIONE LAZIO PER IL CONFERIMENTO-TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (EER 20 03 01) DI ROMA CAPITALE. RINNOVO ACCORDO PER L'ANNO 2024.

##### **Deliberazione n. 997 del 28.12.2023**

ATTUAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE ABRUZZO E SOCIETÀ UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO (TUA) S.P.A., APPROVATO CON DGR N. 892 DEL 29/12/2022. CONTRIBUTO ECONOMICO PER LE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, BONIFICA DELLE LASTRE DI CEMENTO - AMIANTO E LA SUCCESSIVA POSA IN OPERA DI NUOVO MANTO DI COPERTURA DEL DEPOSITO OFFICINA SITO IN VIA DEL MANCINO NEL COMUNE DI LANCIANO (CH). APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - ALLEGATO 1 ALLA PRESENTE QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.

##### **Deliberazione n. 999 del 28.12.2023**

ATTUAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE ABRUZZO E SOCIETÀ UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO (TUA) S.P.A., APPROVATO CON DGR N. 892 DEL 29/12/2022. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE BONIFICA COL METODO DELLA RIMOZIONE DELLE LASTRE DI COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO, REALIZZAZIONE OPERE INTERNE, TINTEGGIATURA DELLE FACCIATE E RIPRISTINO DEL TAPPETINO IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DELL'IMMOBILE AZIENDALE SITO IN LANCIANO (CH), VIA FOLLANI, 65. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - ALLEGATO 1 ALLA PRESENTE QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.

##### **Deliberazione n. 32 del 18.01.2024**

PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO "FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO STRUTTURE SOCIO-SANITARIE PREPOSTE ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE - PERCORSO METODOLOGICO" ED ULTERIORI DISPOSIZIONI

## REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

### Determinazioni

#### **Determinazione n. DPC025/023 del 15.01.2024 - A.R.E n. 048**

A.R.E. n. 048 - E-DISTRIBUZIONE S.P.A. RIF. AUT\_2415664 "ANTROSANO LOTTO 3". Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione di compatibilità urbanistica ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88 e s.m.i..

## REGIONE ABRUZZO - DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

### Determinazioni

#### **Determinazione n. DPE014/5 del 26.01.2024**

Nuovo regolamento attuativo della legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche" attuativo della L.R. 11 agosto 2011, n.28. Comunicazione modalità di sorteggio di cui all'art.9 del DECRETO N. 3/Reg. del 17 agosto 2023

#### **Determina n. DPE015/15 del 29.01.2024**

Ditta VN S.r.l. Food Processing Equipment. Pratica PE/D/4075. Domanda per la concessione di derivazione di acque sotterranee tramite n. 2 pozzi ad uso autolavaggio sito in Comune di Collecervino (PE), località Congiunti. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA AD USO AUTOLAVAGGIO (art. 22, DPGR n. 2/2023)

### Avvisi

#### **Pratica n° PE/C/450**

DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZAZIONE DEL BENE DEL DEMANIO IDRICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE ABRUZZO: concessione area demaniale sita in sponda Destra del fiume Pescara in agro del Comune di Manoppello (PE). Ditta richiedente: Programma Srl.

#### **Avviso di pubblicazione**

Istanza di variante sostanziale alla concessione. Ditta IMERYYS Minerali S.p.A – Codice Univoco Regionale AQ/D/1710 – Concessione rilasciata con determinazione Dirigenziale n. 3 del 28/01/2013 per derivazione idrica da n. 4 pozzi per un totale di 80.000 mc/anno nel Comune di Avezzano (AQ), via I. Newton n.11, Loc. Nucleo Industriale, uso industriale.

## AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

### Decreto Presidente Regione - Autorità di protezione civile

#### **Decreto n. 01/EM.2023 del 18 gennaio 2024**

OCDPC del 12 settembre 2023, n. 1021: Delega delle funzioni del Soggetto Attuatore (Art. 1) dal Commissario Delegato al Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile; Nomina dei soggetti istruttori per le attività di cui all'art. 4, comma 3, lett. a-b.

## AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

### Pubblicazioni di interesse regionali

#### **DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N.1026 DEL 04 OTT 2021**

Approvazione modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.] relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori-comune di Castiglione Messer Marino – CH , località Padule – Lago Ciccone.

#### **DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 1027 DEL 04 OTT 2021**

Approvazione modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico –

Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Celano (località Costa Porciano).

**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 22 DEL 09 FEBB.2022**

Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) - fraz. Rendinara-Rio Sonno.

**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 384 DEL 30 MAG.2022**

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativamente al Comune di Ortona dei Marsi (AQ) - fraz. Sulla Villa.



**DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA  
DPD000 UFFICI DI SUPPORTO  
DPD000001 UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)**

**DGR n. 694 del 25/10/2023**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE ABRUZZO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO PER L'ATTIVAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO CURRICULARE DEGLI STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI.



Direzione Generale della Regione

*DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

<b>Riunione di Giunta del:</b>	25/10/2023	
<b>Presidente:</b>	MARCO MARSILIO	
<b>Componenti della Giunta:</b>	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	ASSENTE



## **DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA**

### **DPD000 UFFICI DI SUPPORTO**

#### **DPD000001 UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)**

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE ABRUZZO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO PER

**OGGETTO:** L'ATTIVAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO CURRICULARE DEGLI STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

#### **PREMESSO CHE:**

-la legge 7 agosto 1990 n. 241, all'art.15 prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

-la legge 24 giugno 1997 n. 196 consente ai soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a), di promuovere attività di tirocinio di formazione e orientamento a beneficio di coloro che abbiano assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31.12.1962, n. 1859;

-il Decreto del Ministero del Lavoro del 25.03.1998, n. 142 prevede che i tirocini di cui trattasi si svolgano previa stipulazione di apposite convenzioni tra l'Università, in qualità di ente promotore e le aziende o enti ospitanti;

-il D.M. n. 270/2004, all'art. 10, comma 5, lettera d), annovera tra le attività formative indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi dei corsi di studio anche attività finalizzate all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al Decreto del Ministero del Lavoro del 25.03.1998, n. 142;

-il D. M. 270/2004, all'art. 10, comma 5, lettera e), annovera nelle ipotesi di cui all'art. 3 comma 5, attività formative relative agli stage ed ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni;

-l'Università degli Studi di Teramo intende promuovere tirocini curriculari presso datori di lavoro pubblici e privati diretti al raggiungimento delle finalità indicate dall'art.18 L. 24 giugno 1997 n.196 e dall'art.1 del suddetto decreto 25 marzo 1998 n. 142;

**CONSIDERATO** che:

-ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 la Regione Abruzzo si impegna ad accogliere presso le sue strutture gli studenti per i tirocini curriculari di formazione e orientamento, previa valutazione dell'oggettiva possibilità di inserimento, anche sulla base dell'eventuale analisi del Curriculum Vitae del candidato.

-la tipologia dei tirocinanti accolti viene stabilita concordemente dalle Parti nel rispetto delle previsioni dell'ordinamento didattico del corso di studio e del limite numerico dei tirocinanti in base al numero di dipendenti a tempo indeterminato, così come previsto dall'art. 1, comma 3 del D.M. 142/98.

-il Tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d) della legge n. 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro e il Soggetto Ospitante non ha alcun obbligo di assunzione al termine del periodo di tirocinio.

-la durata del tirocinio non può eccedere i dodici mesi (ventiquattro mesi nel caso di soggetti portatori di handicap);

**CONSIDERATO** che si ritiene importante instaurare una collaborazione con l'Università degli Studi di Teramo - Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali, attraverso l'attivazione di una convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio di formazione ed orientamento degli studenti afferenti al medesimo Dipartimento universitario con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di misurarsi con il mondo del lavoro e fare esperienze dirette presso le proprie sedi;

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto, utile ed opportuno stipulare una convenzione che regoli i rapporti tra le Parti - il Dipartimento Agricoltura, in nome e per conto della Regione Abruzzo e l'Università degli Studi di Teramo, Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali - e procedere all'approvazione dello schema di convenzione allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (*allegato 1*);

**PRECISATO CHE:**

-gli oneri di € 32,00 ex D.P.R. n.642 del 1972 utili ad assolvere l'imposta di bollo di cui all'allegata Convenzione, trovano copertura sul capitolo 11461, art.2, annualità 2023 "*Spese contrattuali e oneri fiscali e diversi a carico della Regione – imposta di Registro*", giusta autorizzazione del Dipartimento Risorse – Servizio Patrimonio e Datore di Lavoro prot. n.338466 dell'8.8.2023;

-il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett. d) della legge 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro e non dà luogo ad alcuna ipotesi di attività occupazionale e che la Regione Abruzzo non ha alcun obbligo di assunzione al termine del periodo di tirocinio;

**DATO ATTO** che la Direttrice del Dipartimento Agricoltura con l'apposizione della propria firma ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa ed alla legittimità della presente deliberazione;

**VISTA** la L.R. 77/1999 e s.m.i.;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente riportate:

**-di approvare** lo schema di Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari, tra la Regione Abruzzo-Dipartimento Agricoltura e l'Università degli Studi di Teramo, Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali, di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**-di stabilire** che gli oneri di € 32,00 discendenti dalla presente deliberazione per assolvere l'imposta di bollo ex D.P.R. n.642 del 1972, trovano copertura sul capitolo 11461, art.2, annualità 2023 "*Spese contrattuali e oneri fiscali e diversi a carico della Regione – imposta di Registro*", giusta autorizzazione del Dipartimento Risorse - Servizio Patrimonio e Datore di Lavoro prot. n.338466 dell'8.8.2023;

**-di stabilire** che il Direttore del Dipartimento Agricoltura provveda alla sottoscrizione di detta convenzione e curi gli adempimenti conseguenti;

**-di trasmettere** la presente Deliberazione all'Università degli Studi di Teramo, Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali;

**-di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURA (versione telematica), sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e nella sezione dedicata all'Agricoltura.



**DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA  
DPD000 UFFICI DI SUPPORTO  
DPD000001 UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Gianluca Massi  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Gianluca Massi  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRETTORE  
DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA  
Elena Sico  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A01 Agricoltura; Caccia e Pesca; Parchi e riserve naturali; Sistema idrico; Ambiente  
Emanuele Imprudente  
*(Firmato digitalmente)*

---

**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS**

**Nome allegato:** All. 1 Convenzione UNITE.pdf  
**Impronta** 716A61C6BC5D142C63CFB98F087B5407EBC1BC30D6CE4242B2DEDE5B223A8EE  
**Nome allegato:** All. 1 Convenzione UNITE\_\_da pubblicare.pdf  
**Impronta** 9C0C223303D41AF9C9A383536D26398478220F774923355A63701D54FAAFABF9



**RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA  
DPD000 UFFICI DI SUPPORTO  
DPD000001 UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)**

*(Firmato digitalmente da)*  
MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE

Data: 25/10/2023 21:19:25  
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

*(Firmato digitalmente da)*  
DANIELA VALENZA  
SEGRETARIO

Data: 26/10/2023 10:34:42  
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

## Allegati per Deliberazione n. 694 del 25.10.2023

### Allegato 1

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-05/all-1-convenzione-unite-da-pubbl>

Hash: 8ac128f2a1791960559f96aa16072ba9



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF018 SERVIZIO ACCREDITAMENTO E ACCORDI CONTRATTUALI  
DPF018002 UFFICIO CONTRATTI E TETTI EROGATORI PRIVATI DELLA RETE OSPEDALIERA E  
AMBULATORIALE**

**DGR n. 841 del 04/12/2023**

**OGGETTO:** SENTENZA TAR ABRUZZO - L'AQUILA N. 255/2023 PRONUNCIATA IN OTTEMPERANZA DELLA SENTENZA TAR ABRUZZO - L'AQUILA N. 81/2010. CONTENZIOSO SOCIETÀ F. S.R.L. /REGIONE ABRUZZO. PRESA D'ATTO E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI.



Direzione Generale della Regione

*DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

<b>Riunione di Giunta del:</b>	04/12/2023	
<b>Presidente:</b>	MARCO MARSILIO	
<b>Componenti della Giunta:</b>	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	ASSENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA**  
**DPF018 SERVIZIO ACCREDITAMENTO E ACCORDI CONTRATTUALI**  
**DPF018002 UFFICIO CONTRATTI E TETTI EROGATORI PRIVATI DELLA RETE**  
**OSPEDALIERA E AMBULATORIALE**

**OGGETTO:** SENTENZA TAR ABRUZZO - L'AQUILA N. 255/2023 PRONUNCIATA IN OTTEMPERANZA DELLA SENTENZA TAR ABRUZZO - L'AQUILA N. 81/2010. CONTENZIOSO SOCIETÀ F. S.R.L. /REGIONE ABRUZZO. PRESA D'ATTO E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI.

**OGGETTO:** Sentenza TAR Abruzzo - L'Aquila n. 255/2023 pronunciata in ottemperanza della sentenza TAR Abruzzo - L'Aquila n. 81/2010. Contenzioso Società F. S.r.l. /Regione Abruzzo. Presa d'atto e successive disposizioni.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**PREMESSO CHE,**

-la Società [omisiss] S.r.l. di [omisiss] (già [omisiss] sas) è titolare di un Centro di fisiochinesiterapia privato autorizzato ed accreditato dalla Regione Abruzzo, sito a [omisiss] in via [omisiss];

-la deliberazione giuntale n. 204/2005 del 28 febbraio 2005, nel definire le linee negoziali ex art. 8 quinquies D.Lvo n. 502/1992 e ss.mm.ii. per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale nel triennio 2005-2007, ha riconosciuto al Centro, per l'anno 2005, il budget di complessivi euro 329.423,90 per prestazioni rese in favore della popolazione residente sul territorio regionale;

-La successiva determinazione dirigenziale DG/40 del 14 marzo 2007 ha aumentato il tetto negoziale della [omissis] riconoscendole, per il 2006 il budget annuale di euro 335.024,11 e, per il 2007, il budget annuale di euro 341.724,59 per l'acquisto di prestazioni rese in favore di residenti in Abruzzo;

-Il provvedimento del Commissario ad Acta n. 19/2009 ha disciplinato, invece, la negoziazione relativa al 2008, riducendo complessivamente la spesa da porre a carico del SSR per gli acquisti ex art. 8 quinquies del D.Lvo n. 502/1992 e ss.mm.ii. in considerazione delle restrizioni economico-finanziarie imposte dal Piano di rientro approvato dalla Giunta regionale con delibera n.224 del 13.3.2007; in quella sede, il Centro di fisiochinesiterapia [omissis] è stato destinatario di un budget contrattuale di complessivi euro 333.518,00 per prestazioni sanitarie rese in favore della popolazione residente in Abruzzo e di euro 5.359,00 per prestazioni sanitarie rese in favore di pazienti non residenti;

-la deliberazione n. 32 del 19 maggio 2009 ha integrato il testo dello schema negoziale approvato dalla Deliberazione commissariale n. 19/2009;

-con nota prot n. 1653 del 22 luglio 2009 il Commissario ad Acta ha precisato che il ticket dovuto per le prestazioni di specialistica ambulatoriale era ricompreso nel tetto di spesa sia regionale che extraregionale assegnato a ciascuna struttura;

-la [omissis], ritenendo illegittimo l'intervento di rimodulazione, in decremento, del tetto di spesa riconosciuto al Centro di fisiochinesiterapia di [omissis] per l'anno 2008, con ricorso n. 363/2009, è insorta contro le deliberazioni nn. 19/09 e 32/09, nonché contro la nota commissariale del 22 luglio 2009 chiedendone l'annullamento;

**PRESO ATTO** della sentenza n 81 del 11.02.2010 con la quale il TAR Abruzzo – L'Aquila, ha accolto il ricorso proposto dalla [omissis] S.r.l. (già S.a.s.) ed ha annullato i provvedimenti impugnati per le motivazioni di seguito riportate:

*“la tardività della determinazione in una all'omessa considerazione della situazione oggettivamente verificata in capo ai singoli operatori alla data di adozione della delibera e alla sostanziale verificata inutilità pratica di una programmazione (inefficace giacché tardiva) di allocazione delle residue risorse, difforme da quanto positivamente accertato dall'effettiva erogazione delle prestazioni da parte delle singole strutture, rendono illegittima la determinazione assunta”...“ la effettiva mancanza di adeguata programmazione in relazione alla specialistica ambulatoriale, come risultante dagli atti, senza alcuna determinazione previa degli indirizzi da sviluppare nella concreta branca in questione, ha comportato una determinazione dei budget individuali del tutto aleatoria, non calibrata su concrete esigenze riconosciute o su programmi di sviluppo specifici e solo intesa alla riduzione della spesa , con ulteriore illegittimità della delibera in questione”...“ tale mancata istruttoria rileva in maniera vieppiù eclatante in considerazione della rappresentata.... effettiva condizione della ricorrente che ha dimostrato, con gli investimenti effettuati, di costituire vitale realtà operativa nel territorio tale da rendere del tutto ingiustificata la discriminata riduzione del budget che avrebbe dovuto, al contrario, presupporre l'esorbitanza dei budget precedentemente accordato rispetto alle effettive esigenze della popolazione servita e delle prestazioni effettivamente erogate” ...*

*“Le deliberazioni commissariali n. 32/2009 e la nota commissariale n. 1653/09... “ costituiscono espressione della deliberazione n. 19/09; si tratta per un verso di prescrizioni aggiunte al modello di contratto che*

*formalizzano la rinuncia del sottoscrittore verso qualsiasi pretesa o azione per remunerazioni ulteriori rispetto al limite individuale stabilito, con richiami espressi agli effetti di cui all'art. 8 quinquies comma 2 quinquies del D.Lvo n. 502/1992 e per (un) altro, di un chiarimento riferito all'ammontare massimo del budget come comprensivo della quota ticket (omissis) trattandosi di " disposizioni consequenziali rispetto all'atto presupposto " (omissis) consegue la presenza, negli atti in esame, di vizi derivati, conducenti alla medesima sorte caducatoria";*

**PRESO ATTO** della successiva sentenza n. 255 del 19/04/2023 pronunciata dal TAR Abruzzo – L'Aquila, nell'ambito del ricorso n. 72/2020 promosso dalla [omissis] per l'ottemperanza della sentenza n. 81/2020, con la quale il giudice ha " *ordinato alla Regione Abruzzo di ottemperare il giudicato entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione o dalla notificazione di questa sentenza, mediante ripartizione, ora per allora, del budget relativo all'anno 2008" " tenendo conto, nella ponderazione degli interessi coinvolti, della posizione della ricorrente connessa al fatturato maturato durante il 2008, assistita da affidamento, come ripetutamente evidenziato nella sentenza ottemperanda";*

**RITENUTO** necessario dare attuazione alla sentenza TAR n. 81/2020 così come imposto dalla sentenza n. 255/2023;

**PRESO ATTO** di quanto emerso dall'istruttoria condotta dal Dipartimento regionale nell'ambito dell'istruttoria funzionale all'attuazione del giudicato amministrativo e specificatamente che:

-la [omissis] ha fatturato all'ASL di Pescara la somma complessiva di euro 487.586,17 per prestazioni rese nel 2008 dal Centro di Fisiocinesiterapia di [omissis];

-l'ASL di Pescara ha comunicato di aver liquidato e corrisposto alla [omissis] la somma di complessivi euro 292.877,30, anziché la somma di euro 284.165,82 come comunicato dalla Società [omissis], pertanto risultano attualmente aperte e non liquidate, fatture per complessivi euro 194.708,88;

-la Società ha attivato nei confronti dell'ASL di Pescara ricorso per decreto ingiuntivo n. 1709/2012 del 12 settembre 2012 ai fini del pagamento della somma di euro 203.420,36. Con sentenza n. 755/2015 del 23 aprile 2015, confermata dalla Corte d'Appello di L'Aquila con sentenza n. 83/2020 del 30 gennaio 2020, il Tribunale di Pescara ha respinto il ricorso per insussistenza di un valido titolo costitutivo del rapporto revocando, per l'effetto il DI;

**ATTESO** che, da concorde giurisprudenza, costituiscono capisaldi dell'affidamento la colpa del soggetto che lo provoca e la buona fede del soggetto affidato, intesa, quest'ultima, come aspettativa - ragionevole e non colposamente assunta come fondata – al conseguimento del bene della vita;

**RICHIAMATO** il Piano di Rientro approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 224/2007 del 13 marzo 2007 che, nel rappresentare formalmente il disavanzo strutturale della Regione Abruzzo, ha

programmato gli interventi per farvi fronte prevedendo, al paragrafo 2.1.2.2, la progressiva riduzione della spesa per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale nel biennio 2008-2009;

**CONSIDERATO** che i contenuti del Piano di rientro, sopra dettagliati, sono stati resi pubblici sul BURAT Straordinario n.3 del 23.03.2007;

**RITENUTA**, tuttavia, in ragione del ritardo provvedimento regionale e di quanto ulteriormente stigmatizzato dal giudice amministrativo - assistita da legittimo affidamento l'aspettativa della Società [omisiss] a conseguire nel 2008, per il Centro di [omisiss], il maggior budget negoziale attribuitole nell'annualità 2007 dalla determinazione DG/40 del 14 marzo 2007 e pari a complessivi euro 341.724,59, per l'erogazione di prestazioni di fisiochinesiterapia in favore dei residenti in Regione Abruzzo;

**STABILITO** per l'effetto, di rideterminare, in complessivi euro 341.724,59 , il budget della Società [omisiss], per le prestazioni di specialistica ambulatoriale di fisiochinesiterapia erogate nel 2008 dalla medesima Struttura, il cui riconoscimento grava sull'ASL di Pescara, al positivo esito dei controlli e delle verifiche di competenza;

**PRECISATO** che dal presente provvedimento non derivano ulteriori oneri di spesa a carico del Bilancio regionale in quanto già ricompresi nelle somme assegnate alle Aziende del SSR in sede di riparto del Fondo Sanitario Regionale;

**VISTA** la nota del Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale prot. n. RA/0537865/21 del 02.12.2021 "Indirizzi operativi sulle modalità di trasmissione delle proposte deliberative e di atti monocratici al Servizio DPA003";

**DATO ATTO** che il presente provvedimento, in quanto recante dati da anonimizzare ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. ,verrà pubblicato secondo quanto disposto dall'art.5, comma 5 della L.R. 16 giugno 2022, n. 10;

**VISTA** la L.R. 14/09/1999 n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo);

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Accreditamento e Accordi contrattuali e il Direttore del Dipartimento Sanità attestano la legittimità e la regolarità tecnico-amministrativa attraverso la sottoscrizione della presente deliberazione, ai sensi degli artt.23 e 24 della L.R.77/99;

**Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente**

**A VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE**

**DELIBERA**

**per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e**

1- **DI PRENDERE ATTO** delle sentenze TAR Abruzzo – L’Aquila n. 81 del 11.02.2010 e n. 255 del 19/04/2023;

2- **DI RITENERE**, in ragione del ritardo provvedimento regionale e di quanto ulteriormente stigmatizzato dal giudice amministrativo - assistita da legittimo affidamento l’aspettativa della [omisiss] S.r.l. (già S.a.S.) a conseguire nel 2008, per il Centro Fisiocinesiterapico di [omisiss], il maggior budget negoziale attribuitole nell’annualità 2007 dalla determinazione DG/40 del 14 marzo 2007;

3- **DI RIDETERMINARE**, per l’effetto, in complessivi euro 341.724,59, il budget della Società [omisiss] per le prestazioni di fisiocinesiterapia erogate nel 2008 dalla medesima Struttura in favore dei cittadini regionali, il cui riconoscimento grava sull’ASL di Pescara, al positivo esito dei controlli e delle verifiche di competenza;

4- **DI PRECISARE** che dal presente provvedimento non derivano ulteriori oneri di spesa a carico del Bilancio regionale in quanto già ricompresi nelle somme assegnate alle Aziende del SSR in sede di riparto del Fondo Sanitario Regionale;

5- **DI INCARICARE** il Servizio Accreditamenti e Accordi Contrattuali del Dipartimento Sanità di procedere:

-alla notifica del presente provvedimento al ASL di Pescara e alla Società [omisiss] S.r.l., nonché al Commissario ad Acta [omisiss] c/o Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

- alla pubblicazione su BURAT e sul sito ufficiale della Regione Abruzzo

- alla trasmissione del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti il Piano di Rientro per il tramite del SIVEAS.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF018 SERVIZIO ACCREDITAMENTO E ACCORDI CONTRATTUALI  
DPF018002 UFFICIO CONTRATTI E TETTI EROGATORI PRIVATI DELLA RETE OSPEDALIERA E AMBULATORIALE**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Emanuela Cortese  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Emanuela Cortese  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRIGENTE  
DPF018 SERVIZIO ACCREDITAMENTO E ACCORDI CONTRATTUALI  
Rosaria Di Giuseppe  
*(Firmato digitalmente)*

---

DIRETTORE  
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
Claudio D'Amario  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'  
Nicoletta Veri  
*(Firmato digitalmente)*

---

**RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF018 SERVIZIO ACCREDITAMENTO E ACCORDI CONTRATTUALI  
DPF018002 UFFICIO CONTRATTI E TETTI EROGATORI PRIVATI DELLA RETE OSPEDALIERA E AMBULATORIALE**

*(Firmato digitalmente da)*

MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE

Data: 05/12/2023 12:25:31

Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

*(Firmato digitalmente da)*

DANIELA VALENZA  
SEGRETARIO

Data: 05/12/2023 14:30:37

Nr. di serie certificato: 7714802313482283681



**DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI PESCARA**

**DGR n. 988 del 28/12/2023**

**OGGETTO:** D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I. - L.R. 19.12.2007, N. 45 E S.M.I. - DGR 893/2022. ACCORDI REGIONE ABRUZZO/REGIONE LAZIO PER IL CONFERIMENTO-TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (EER 20 03 01) DI ROMA CAPITALE. RINNOVO ACCORDO PER L'ANNO 2024.



Direzione Generale della Regione

*DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

<b>Riunione di Giunta del:</b>	28/12/2023	
<b>Presidente:</b>	MARCO MARSILIO	
<b>Componenti della Giunta:</b>	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE

**DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE****DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA****DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E  
MONITORAGGI PESCARA**

D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I. - L.R. 19.12.2007, N. 45 E S.M.I. - DGR  
893/2022. ACCORDI REGIONE ABRUZZO/REGIONE LAZIO PER IL

**OGGETTO:** CONFERIMENTO-TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI  
(EER 20 03 01) DI ROMA CAPITALE. RINNOVO ACCORDO PER L'ANNO  
2024.

**LAGIUNTA REGIONALE****PREMESSO** che:

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nel rispetto dei principi dell'ordinamento unionale e nazionale;
- per conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti interessati adottano ogni opportuna azione tra cui accordi di programma, contratti di programma e protocolli d'intesa, secondo principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti;
- la Regione Abruzzo, secondo un principio di sussidiarietà, ha ritenuto di dover supportare negli anni, su richiesta della Regione Lazio e del Comune di Roma tramite AMA Spa, le situazioni di criticità esistenti nella gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale;

**RICHIAMATE:**

- la **DGR n. 1034 del 28.12.2018** avente per oggetto: "*D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 736 del 07.12.2017 – DGR 279/2018 - DGR n. 767/2018. Accordo Regione Abruzzo/Regione Lazio per il trattamento/recupero di rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01). Proroga termini*" con la quale sono stati prorogati i termini dei conferimenti dei RUI all'impianto di ACIAM Spa e DECO Spa, sino al 31/12/2019;
- la **DGR n. 554 del 23.09.2019** avente per oggetto: "*D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1034 del 28.12.2018 - Accordo Regione Abruzzo/regione Lazio per il trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01) di Roma Capitale.*

*Autorizzazione di ulteriori quantitativi (16.000 t) e modifiche quadro tariffario AdP di cui alla DGR n. 1034/2018” con la quale, fermo restando il termine del 31/12/2019, sono stati autorizzati ulteriori conferimenti dei RUI (16.000ton.), per un quantitativo complessivo di 86.000 ton (conferiti per 46.000 ton. c/o ACIAM Spa e 40.000 ton. c/o DECO Spa) apportando modifiche al quadro tariffario e quantitativi di conferimento dei RUI agli impianti interessati di cui alla DGR n. 1034/2018;*

· la **DGR n. 864 del 27.12.2019** avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 607/2014- DGR n. 43/2018 - DGR n. 767/2018 - DGR n. 1034/2018 - DGR n. 554/2019. Accordi Regione Abruzzo/Regione Lazio per il conferimento-trattamento di Rifiuti Urbani Indifferenziati (EER 200301) di Roma Capitale. Proroga termini temporali e gestionali sino al 31/12/2020”* con la quale sono stati prorogati i termini dei conferimenti dei RUI al 31/12/2020, per un quantitativo complessivo di 70.000 ton, (conferiti per 30.000 ton. c/o ACIAM Spa e 40.000 ton. c/o DECO Spa), confermando il quadro tariffario di cui alla DGR n. 554 del 23.09.2019;

· la **DGR 879 del 31.12.2020**, recante *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n.607/2014 - DGR n. 43/2018 - DGR n. 767/2018- DGR n. 1034/2018 - DGR n. 554/2019 – DGR 864/2019. Accordi Regione Abruzzo/Regione Lazio per il conferimento-trattamento di Rifiuti Urbani Indifferenziati (EER 200301) di Roma Capitale. Proroga termini temporali e gestionali sino al 31/12/2021”* con la quale sono stati prorogati i termini di conferimento dei RUI, agli impianti di ACIAM Spa e DECO Spa, sino al 31/12/2021;

· la **DGR n. 20 del 25.01.2022** avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 607/2014 - DGR n. 43/2018 - DGR n. 767/2018 - DGR n. 1034/2018 - DGR n. 554/2019 – DGR 864/2019 –DGR 879/2020. Accordi Regione Abruzzo/Regione Lazio per il conferimento-trattamento di Rifiuti Urbani Indifferenziati (EER 200301) di Roma Capitale. Proroga termini temporali e gestionali sino al 31/07/2022”* con la quale sono stati prorogati i termini dei conferimenti dei RUI all’impianto di ACIAM Spa e DECO Spa, fino al 31.07.2022, per complessive 40.500 tonnellate (conferite per 3.000 ton. c/o ACIAM Spa e 37.500 ton. c/o DECO Spa) ed aggiornato il quadro tariffario;

· la **DGR n. 421 del 29/07/2022** avente ad oggetto *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 607/2014 - DGR n. 43/2018 - DGR n. 767/2018 - DGR n. 1034/2018 - DGR n. 554/2019 – DGR 864/2019 – DGR 879/2020 – DGR 20/2022. Accordi Regione Abruzzo/Regione Lazio per il conferimento-trattamento di Rifiuti Urbani Indifferenziati (EER 200301) di Roma Capitale. Proroga termini temporali e gestionali sino al 31/12/2022”* con la quale sono stati prorogati i termini dei conferimenti dei RUI agli impianti di ACIAM Spa e DECO Spa, fino al 31.12.2022;

· la **DGR n. 893 del 29/12/2022** avente ad oggetto *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 607/2014 - DGR n. 43/2018 - DGR n. 767/2018 - DGR n. 1034/2018 - DGR n. 554/2019 – DGR 864/2019 – DGR 879/2020 – DGR 20/2022 – DGR 893/2022. Accordi Regione Abruzzo/Regione Lazio per il conferimento-trattamento di Rifiuti Urbani Indifferenziati (EER 200301) di Roma Capitale. Proroga termini temporali e gestionali sino al 31/12/2023”* con la quale sono stati prorogati i termini dei conferimenti dei RUI agli impianti di ACIAM Spa e DECO Spa, **fino al 31.12.2023**;

**RICHIAMATI**, altresì, gli ulteriori provvedimenti succedutisi negli anni, riferiti agli Accordi tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio inerenti il conferimento di rifiuti urbani indifferenziati (RUI – EER 20 03 01) in impianti di Trattamento Meccanico Biologico (cd. “TMB”) ubicati in Abruzzo:

- DGR 607 del 26/09/2014 avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs.13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale. Approvazione”*, con la quale sono stati autorizzati i conferimenti dei RUI (40.150 ton), sino al 16/10/2015;
- DGR n. 829 del 13/10/2015 avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 607 del 26.09.2014 e s.m.i. Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale. Proroga dei termini”*, con la quale sono stati autorizzati i conferimenti dei RUI(40.150 ton), sino al 16/10/2016;
- DGR n. 624 del 06/10/2016 avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 829 del 13.10.2015 - Accordo tra la regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero di una quota dei rifiuti con codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale. Proroga dei termini”*, con la quale sono stati autorizzati i conferimenti dei RUI(40.150 ton) all’impianto ACIAM Spa, sino al 16/10/2017;
- DGR n. 736 del 07/12/2017 avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – D.G.R. n. 624 del 06.10.2016 - Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01. Proroga dei termini e presa d’atto di ulteriori provvedimenti”*, con la quale sono stati autorizzati i conferimenti dei RUI all’impianto di ACIAM Spa (40.150 ton), sino al 30/10/2018;
- DGR n. 01 dell’11/01/2018 avente per oggetto: *“D.lgs.03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.. Accordo di Programma tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo in favore del Comune di Roma per la gestione dei rifiuti indifferenziati urbani prodotto nel territorio di Roma Capitale. Condizioni, termini e linee programmatiche”*, per l’approvazione di un nuovo Accordo di programma ex art. 182, comma 3, D.lgs. 152/2006 s.m.i. e con la quale sono stati fissati i principi e le condizioni per l’autorizzazione di nuovi conferimenti dei RUI negli impianti di DECO Spa di Chieti (30.000 ton) e del Cogesa Spa (9.000 ton);
- DGR n. 279 del 27/04/2018 avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1 dell’11/01/2018; DGR n. 43 del 02/02/2018. Accordo di programma tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel territorio di Roma Capitale. Proroga termini”*, con la quale sono stati autorizzati i conferimenti dei RUI (39.000 ton), agli impianti DECO Spa e Cogesa Spa, sino al 31/12/2018;
- DGR n. 767 del 09/10/2018 avente ad oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 736 del 07.12.2017 - Accordo Regione Abruzzo/Regione Lazio per il trattamento/smaltimento/recupero di rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01). Proroga termini temporali di cui alla DGR n. 736/2017”*, con la quale sono stati prorogati i termini dei conferimenti dei RUI all’impianto di ACIAM Spa, sino al 31/12/2018;

**RICHIAMATE:**

· la **nota prot. n. U.1372235 del 28/11/2023** della Regione Lazio - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti (acquisita agli atti della Regione con prot. n. 481239 in pari data) inerente la richiesta di rinnovo, per l'**anno 2024**, dell'accordo vigente **in scadenza al 31.12.2023**, per il conferimento/trattamento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI) prodotti da Roma Capitale, residuali da raccolta differenziata (codice EER 20 03 01), presso l'impianto di trattamento della DECO S.p.A. sito nel Comune di Chieti (CH), per un quantitativo pari a **80.000 tonnellate**;

· la **nota prot. n. 1361764 del 24/11/2023**, allegata alla nota **prot. n. U.1372235/23**, con la quale AMA S.p.A. di Roma ha segnalato che:

-sta procedendo alla pubblicazione, tramite la centrale di committenze Invitalia, di una Procedura Aperta per la conclusione di Accordi Quadro, ciascuno con uno o più operatori economici, ai sensi degli artt. 71 e 59, comma 4 lett. a), del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzati all'avvio del Servizio di trasporto, scarico e recupero, dei rifiuti solidi prodotti dagli impianti di trattamento di AMA e dei rifiuti urbani residui prodotti nel territorio di Roma Capitale – eccedenti le quantità trattate presso gli impianti AMA e gli altri impianti regionali - su territorio nazionale ed estero, per la durata di 36 (trentasei) mesi;

-nelle more della pubblicazione e dell'affidamento della succitata procedura di gara, è necessario estendere l'accordo interregionale (**in scadenza al 31 dicembre 2023**) per il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01) per le sole quote non gestibili dagli impianti siti all'interno della Regione Lazio, presso l'impianto DECO S.p.A. (riferimento DGR 7/2023 della Regione Lazio e DGR 893/2022 della Regione Abruzzo) per un periodo di **ulteriori 12 mesi** e per un quantitativo pari a **80.000 tonnellate**;

**CONSIDERATO** che è pervenuta al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, la disponibilità della DECO S.p.A., sita in località Casoni del Comune di Chieti (CH), al trattamento presso il proprio impianto dei RUI in parola per 80.000 tonnellate (giusta nota prot. n. 13820/23 – ANV acquisita al protocollo regionale con il n. 502791 del 14.12.2023); l'impianto della DECO S.p.A. era già considerato negli accordi istituzionali sottoscritti nelle precedenti annualità;

**RICHIAMATA** la seguente autorizzazione regionale vigente dell'impianto della DECO S.p.A., sita in località Casoni del Comune di Chieti (CH), agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche: Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/237 del 13/11/2020;

**DATO ATTO** che:

· l'accettazione dell'istanza della Regione Lazio comporta un sacrificio non indifferente per i cittadini dell'Abruzzo;

· la disponibilità della Regione Abruzzo ad accogliere l'istanza è limitata a garantire le sole operazioni di trattamento dei RUI;

· le operazioni di smaltimento (e/o di recupero) dei residui di lavorazione devono essere obbligatoriamente effettuate in siti autorizzati extra-regionali;

· la richiesta della Regione Lazio è finalizzata al rinnovo dell'accordo in scadenza al 31/12/2023, per tutto l'anno 2024, per il conferimento di rifiuti urbani indifferenziati provenienti da Roma Capitale;

**CONSIDERATO** che:

· il competente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo ha verificato la compatibilità e sostenibilità del gestore dell'impianto in parola per i conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01 provenienti da Roma Capitale), al fine di consentire il rinnovo dell'accordo vigente fino al 31/12/2024;

· la Regione Abruzzo, intende confermare le sue politiche ambientali in materia di gestione dei rifiuti basate su principi di collaborazione e sussidiarietà istituzionale tra gli Enti interessati, previa verifica della compatibilità e sostenibilità delle attività previste e che, sentito il SGRB, ritiene di aderire alla richiesta della Regione Lazio per conto del Comune di Roma/AMA Spa, al fine di poter lenire le attuali situazioni di criticità gestionali dei rifiuti urbanidella Capitale, già segnalate in passato;

**RITENUTE** sussistenti le ragioni di interesse pubblico ed urgenza riferite alla prosecuzione dei conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01) di Roma Capitale, **per le sole operazioni di conferimento-trattamento**, presso l'impianto TMB di titolarità di DECO S.p.A.;

**CONSIDERATO** pertanto, nel rispetto delle normative unionali e nazionali in materia di rifiuti, che è opportuno **rinnovare senza soluzione di continuità e fino al 31.12.2024**, salvo proroga motivata, l'accordo relativo al conferimento/trattamento di RUI (EER 20 03 01), prodotti da Roma Capitale, presso l'impianto TMB della DECO S.p.A. ubicato in località Casoni del Comune di Chieti (CH), a condizione che tutti i residui di lavorazione dei RUI **avviati ad operazioni di smaltimento**, siano conferiti in siti di discariche extra-regionali, demandando comunque al gestore dell'impianto l'organizzazione delle connesse attività operative, d'intesa con il Comune nel cui territorio è ubicato l'impianto stesso;

**ACCERTATE** la compatibilità ambientale e le potenzialità quantitative disponibili dell'impianto di titolarità della DECO S.p.A. come da seguente **Tab. 1**:

**Tab. 1 – Dati generali impiantistica e conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati - EER 20 03 01.**

TITOLARI	LOCALITA' IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONI (All. B/C - Parte Quarta del D.lgs. 152/06e s.m.i.)**	QUANTITA' RIFIUTI* EER 20 03 01 t/g	QUANTITA' RIFIUTI t
DECO Spa	Chieti (Casoni)	AIA n. DPC026/237 del 13/11/2020	D 8 - R3	100	max 80.000

\*Le quantità giornaliere possono variare a seguito delle esigenze di conferimento e delle disponibilità impiantistiche.

\*\* Opzioni gestionali possibili anche in relazione agli impianti di conferimento finale individuati ed autorizzazioni regionali in possesso.

**RITENUTO** altresì:

· di confermare le attuali condizioni di conferimento dei RUI all'impianto TMB della DECO S.p.A. sancite con la vigente DGR n. 893 del 29/12/2022;

· per l'effetto, di confermare le condizioni tariffarie (Eu/ton) definite dalla DGR n. 20 del 25/01/2022 in relazione all'intero quantitativo ammissibile non superiore a 80.000 ton. sino al 31/12/2024 ovvero:

-nell'ambito delle tariffe di conferimento dei RUI agli impianti TMB applicate dalle Società titolari/gestori, di ricomprendere, oltre agli oneri dovuti alle aziende, una quota tariffaria pari a **15,00 Eu/t**, a titolo di compensazione ambientale (di cui **11,55 Eu/t** da riconoscere alla Regione e **3,45 Eu/ton** da riconoscere al Comune interessato) come da seguente tabella:

**Tab. 2 - Quadro tariffario rifiuti urbani indifferenziati (RUI) - AdP Lazio/Abruzzo fino al 31/12/2024.**

Tariffe di riferimento	Totale tariffa Eu/t	Quota di spettanza della Regione Abruzzo ( Eu/t)	Quota di spettanza dei Comuni sedi di impianto ( Eu/t)	Quantitativi RUI dal 01/01/2024 al 31/12/2024
Tariffe applicate (ex DGR nn. 20/2022 – 893/2022 e di cui al presente atto)	15,00	11,55	3,45	Max 80.000 tonn.

- di destinare obbligatoriamente le tariffe definite al capoverso precedente ad attività ed interventi finalizzati alla riduzione, riuso, preparazione al riutilizzo, riciclo, rimozione di rifiuti abbandonati/depositati in modo incontrollato e messa in sicurezza/bonifica dei siti interessati, attività di sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'economia circolare;

- di confermare le attuali modalità di versamento delle quote tariffarie che la DECO S.p.A. dovrà versare alla Regione Abruzzo sul CC/bancario **IBAN IT 85 O 053 870 36010 000 000 40300** con la seguente causale: "**Tributo speciale RU - DGR 1034/2018 e s.m.i.- Rifiuti Roma Capitale**";

- di rinviare ai soggetti interessati (AMA S.p.A., titolari e/o gestori degli impianti e dei servizi) la definizione degli accordi contrattuali tra le parti, ai fini della corretta attuazione del presente provvedimento, in particolare per la gestione delle attività di trasporto/conferimento/trattamento/recupero/smaltimento delle quantità dei rifiuti in parola; gli accordi contrattuali devono essere trasmessi al SGRB della Regione Abruzzo per opportuna conoscenza;

**RITENUTO** di incaricare il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, del Dipartimento Territorio – Ambiente, per l'attuazione delle disposizioni connesse al presente atto, anche attraverso l'adozione di specifici provvedimenti dirigenziali, per quanto di competenza;

**DATO ATTO** che:

- il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario;

- il SGRB provvederà, con successivi atti, alla richiesta di variazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2025;

**RITENUTO** di demandare ad ARTA Abruzzo il compito di effettuare eventuali attività di controllo connesse ai conferimenti/trattamenti dei rifiuti urbani indifferenziati all'impianto individuato;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*, Parte IV *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”* ed in particolare:

- l'art. 182, comma 3 che sancisce il divieto di *“smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servitalo richiedano”*;
- l'art. 182-bis che dispone che *“Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica”*;
- l'art. 196 *“Competenze delle Regioni”*;
- l'art. 199 *“Piani regionali”*;
- l'art. 206 *“Accordi, contratti di programma, incentivi”*;

**VISTO** il D.lgs. 13.01.03, n. 36 *“Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 7, che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento e per quanto applicabile e riferibile al presente atto;

**VISTO** il D.M. 27 settembre 2010 recante: *“Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005”* relativo all'ammissibilità del conferimento di rifiuti in discariche classificate ai sensi dell'art.4, comma 1, lett. del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per *“rifiuti non pericolosi”*, per quanto applicabile e riferibile al presente atto;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, in particolare:

- l'art. 4 *“Competenze della Regione”*;
- l'art. 9 *“Piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti”*;
- l'art. 28 *“Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa”*;

**VISTA** la L.R. 16.06.2006, n. 17 *“Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”* e s.m.i., recante le disposizioni inerenti l'applicazione del tributo speciale (cd. *“ecotassa”*), per i rifiuti che sono conferiti negli impianti di trattamento/smaltimento/recupero, autorizzati ed in esercizio;

**RICHIAMATA** la DGR n. 693 del 13.09.2010 avente per oggetto: *“L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione”*;

**DATO ATTO** che:

- la Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Territorio-Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;
- il Direttore regionale del Dipartimento Territorio-Ambiente ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**UDITA** la relazione del Componente la Giunta regionale con delega all'urbanistica e territorio, demanio marittimo, paesaggi, energia e rifiuti;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

**per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:**

1.di **PRENDERE ATTO** della richiesta formulata dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti inerente il rinnovo, per l'anno **2024**, dell'accordo vigente **in scadenza al 31.12.2023** (giusta DGR n. 893/2022), per il conferimento/trattamento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI) prodotti da Roma Capitale, residuali da raccolta differenziata (codice EER 20 03 01), presso l'impianto di trattamento della DECO S.p.A. sito in località Casoni nel Comune di Chieti (CH), per un quantitativo pari a **80.000 tonnellate**;

2.di **RITENERE** sussistenti le ragioni di interesse pubblico ed urgenza riferite alla prosecuzione delle attività di conferimento/trattamento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati (EER 20 03 01) di Roma Capitale, **per le sole operazioni di conferimento-trattamento**, presso l'impianto TMB abruzzese di titolarità di DECO S.p.A.;

3.di **PRENDERE ATTO** che il competente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo, ha provveduto a verificare la compatibilità ambientale e le potenzialità quantitative disponibili dell'impianto di titolarità della DECO S.p.A. per le operazioni di conferimento/trattamento dei RUI in parola (EER 20 03 01), **per l'anno 2024**, come da seguente **Tab. 1**:

**Tab. 1 – Dati generali impiantistica e conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati - EER 20 03 01.**

TITOLARI	LOCALITA' IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONI (All. B/C - Parte Quarta del D.lgs. 152/06e s.m.i.)**	QUANTITA' RIFIUTI* EER 20 03 01 t/g	QUANTITA' RIFIUTI t
DECO Spa	Chieti (Casoni)	AIA n. DPC026/237 del 13/11/2020	D 8 - R3	100	max 80.000

\*Le quantità giornaliere possono variare a seguito delle esigenze di conferimento e delle disponibilità impiantistiche.

\*\* Opzioni gestionali possibili anche in relazione agli impianti di conferimento finale individuati ed autorizzazioni regionali in possesso.

4. per l'effetto, di **AUTORIZZARE** il rinnovo senza soluzione di continuità e fino al **31.12.2024** dell'accordo attualmente in essere in scadenza al 31.12.2023 (giusta DGR n. 893/2022) relativo al conferimento/trattamento di RUI (EER 20 03 01), prodotti da Roma Capitale, presso l'impianto della DECO S.p.A. per complessive **80.000 tonnellate** come dalla precedente Tab. 1;

5. di **CONFERMARE** le attuali modalità operative di conferimento/trattamento dei RUI di Roma Capitale all'impianto di DECO S.p.A. di cui alla DGR 893/2022;

6. per l'effetto, di **PRESCRIVERE** che:

- i rifiuti residui, derivanti dalle operazioni di trattamento dei RUI in parola nell'impianto TMB interessato, **dovranno essere conferiti in impianti di smaltimento extraregionali** (e/o impianti di recupero), demandando al gestore dell'impianto l'organizzazione delle connesse attività operative;

- nell'ambito delle tariffe di conferimento dei RUI all'impianto TMB, applicate dalla Società titolare/gestore, oltre agli oneri dovuti all'azienda, sia ricompresa, altresì, una quota tariffaria pari a **15,00 Eu/t**, a titolo di compensazione ambientale (di cui **11,55 Eu/t** da riconoscere alla Regione e **3,45 Eu/ton** da riconoscere ai Comuni interessati), come da seguente **Tab. 2**:

**Tab. 2 - Quadro tariffario rifiuti urbani indifferenziati (RUI) - AdP Lazio/Abruzzo fino al 31/12/2024.**

Tariffe di riferimento	Totale tariffa Eu/t	Quota di spettanza della Regione Abruzzo ( Eu/t)	Quota di spettanza dei Comuni sedi di impianto (Eu/t)	Quantitativi RUI dal 01/01/2024 al 31/12/2024
Tariffe applicate (ex DGR nn. 20/2022 – 893/2022 e di cui al presente atto)	15,00	11,55	3,45	Max 80.000 tonn.

- le tariffe definite al capoverso precedente siano obbligatoriamente destinate ad attività ed interventi finalizzati alla riduzione, riuso, preparazione al riutilizzo, riciclo, rimozione di rifiuti abbandonati/depositati in modo incontrollato e messa in sicurezza/bonifica dei siti interessati, attività di sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'economia circolare;

7. di **CONFERMARE** le attuali modalità di versamento delle quote tariffarie che la DECO S.p.A. dovrà versare alla Regione Abruzzo sul CC/bancario **IBAN IT 85 O 053 870 36010 000 000 40300** con la seguente causale: **"Tributo speciale RU - DGR 1034/2018 e s.m.i.- Rifiuti Roma Capitale"**;

8. di **RINVIARE** al titolare e/o gestore dell'impianto la definizione di ogni ulteriore aspetto gestionale e degli accordi contrattuali tra le parti interessate inerenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le modalità di conferimento, le tariffe applicate, il trasporto dei rifiuti in argomento; gli accordi contrattuali dovranno essere trasmessi al SGRB della Regione Abruzzo;

9. di **DEMANDARE** ad ARTA Abruzzoil compito di effettuare eventuali attività di controllo connesse ai conferimenti/trattamenti dei rifiuti urbani indifferenziati all'impianto individuato;

10. di **INCARICARE** il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, del Dipartimento Territorio – Ambiente per l'attuazione delle disposizioni connesse al presente atto, anche attraverso l'adozione di

specifici provvedimenti dirigenziali, ove necessari, per quanto di competenza;

11.di **DARE ATTO** che:

- il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario;
- il SGRB provvederà, con successivi atti, alla richiesta di variazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2025;

12.di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, per i successivi adempimenti di competenza:

- alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti;
- all'AMA S.p.A.;
- alla DECO S.p.A.;
- all'ARTA Abruzzo - Distretto territorialmente competente;
- al Comune di Chieti (CH);

13.di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).



**DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI PESCARA**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Ornella Savino  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Federica Sulpizio  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRIGENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
Nunzia Napolitano  
*(Firmato digitalmente)*

---

DIRETTORE  
DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
Pierpaolo Pescara  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A03 Segreteria Assessore Urbanistica e territorio, demanio marittimo, paesaggi, energia, rifiuti  
Nicola Campitelli  
*(Firmato digitalmente)*

---



**RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI PESCARA**

*(Firmato digitalmente da)*  
MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE

Data: 28/12/2023 15:42:55  
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

*(Firmato digitalmente da)*  
DANIELA VALENZA  
SEGRETARIO

Data: 28/12/2023 17:11:32  
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681



**DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI PESCARA**

**DGR n. 997 del 28/12/2023**

**OGGETTO:** ATTUAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE ABRUZZO E SOCIETÀ UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO (TUA) S.P.A., APPROVATO CON DGR N. 892 DEL 29/12/2022. CONTRIBUTO ECONOMICO PER LE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, BONIFICA DELLE LASTRE DI CEMENTO – AMIANTO E LA SUCCESSIVA POSA IN OPERA DI NUOVO MANTO DI COPERTURA DEL DEPOSITO OFFICINA SITO IN VIA DEL MANCINO NEL COMUNE DI LANCIANO (CH). APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE – ALLEGATO 1 ALLA PRESENTE QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.



Direzione Generale della Regione

*DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

<b>Riunione di Giunta del:</b>	28/12/2023	
<b>Presidente:</b>	MARCO MARSILIO	
<b>Componenti della Giunta:</b>	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



## DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

### DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA

#### DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI PESCARA

ATTUAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE ABRUZZO E SOCIETÀ UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO (TUA) S.P.A., APPROVATO CON DGR N. 892 DEL 29/12/2022. CONTRIBUTO ECONOMICO PER LE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, BONIFICA DELLE LASTRE DI CEMENTO –

**OGGETTO:** AMIANTO E LA SUCCESSIVA POSA IN OPERA DI NUOVO MANTO DI COPERTURA DEL DEPOSITO OFFICINA SITO IN VIA DEL MANCINO NEL COMUNE DI LANCIANO (CH). APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE – ALLEGATO 1 ALLA PRESENTE QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.

### LA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo:

- adotta politiche che perseguono obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative unionali e nazionali di settore;
- segnatamente, per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti, intende realizzare interventi per la messa in sicurezza permanente/bonifica dei siti contaminati, ai fini della conservazione e/o del ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte garantendo in tale modo la tutela della salute umana;
- mira a promuovere e a sostenere iniziative finalizzate alla realizzazione di obiettivi comuni per la sostenibilità ambientale, attraverso l'attuazione delle sfide individuate dall'Agenda 2030;

**VISTI:**

- il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. recante “*Norme in materia ambientale*” che ha modificato la legislazione ambientale in materia nel settore della gestione dei rifiuti, in particolare la parte Quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
- la Legge 28/12/2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”, che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti;

- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 recante “*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*” che agli artt. 1 e 2 prevede che la Regione:

• operi per garantire il rispetto della gerarchia dei rifiuti di cui all'articolo 4 della direttiva 19 novembre 2008 n.2008/98/CE, modificata dalla Direttiva (UE) 2018/851 del 30 maggio 2018, e che prevede nell'ordine: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo; e) smaltimento;

• assuma il principio dell'economia circolare e promuova una gestione sostenibile dei rifiuti, riducendo la "impronta ecologica" tramite l'eliminazione degli sprechi e la reimmissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando, nell'ordine: la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, il riuso dei beni a fine vita, le attività di riciclaggio dei rifiuti e riducendo gradualmente il loro smaltimento, secondo gli indirizzi delle nuove direttive europee in materia di economia circolare;

• sostenga azioni dirette alla riduzione della produzione e al recupero di materia, con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia, minimizzando il quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio;

• promuova - ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra citati - con appositi provvedimenti attuativi, le azioni di cui all'articolo 57, comma 2, lettera f), della L.R. 45/2007;

• si impegni nella promozione e nella diffusione dei concetti fondamentali dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti, all'interno degli istituti d'istruzione, di ogni ordine e grado, della Regione Abruzzo: a) attraverso la redazione e la diffusione di materiale didattico e divulgativo; b) sostenendo e coadiuvando le scuole nella programmazione di visite didattiche all'interno dei centri di riciclo e del riuso; c) attraverso altre iniziative a sostegno della promozione di un'economia di tipo circolare;

- la DGR n. 766 del 13.11.2023, avente ad oggetto “*Variazione al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione. VIII provvedimento*” con la quale si è provveduto alla reinscrizione delle economie vincolate per € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2023, sul capitolo di spesa 292210 art. 2 - pdc 2.03.03.01.000 denominato “*Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale - L.R. 16.6.2006, N. 17*”;

#### **RICHIAMATI:**

- la **DGR n. 892 del 29.12.2022** che approva il Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e la Società Unica di Trasporto (TUA) S.p.A, per iniziative finalizzate alla realizzazione di interventi mirati al miglioramento della qualità ambientale, alla tutela della salute dei cittadini, alla riqualificazione delle aree urbane, ad azioni volte alla promozione delle buone pratiche di educazione ambientale e di mobilità sostenibile;
- il Protocollo di Intesa tra la **Regione Abruzzo** e la **Società Unica di Trasporto (TUA) S.p.A**, ratificato in Pescara il giorno 08.06.2023, finalizzato alla realizzazione di interventi mirati al miglioramento della qualità ambientale, alla tutela della salute dei cittadini, alla riqualificazione delle aree urbane, ad azioni volte alla promozione delle buone pratiche di educazione ambientale e di mobilità sostenibile;
- l'art. 4 del predetto Protocollo con il quale la Regione Abruzzo, nella figura dell'Assessore di riferimento, si impegna ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 3 dello stesso Protocollo;

- l'art. 6 del predetto Protocollo che demanda, per l'attuazione dello stesso, alla stipula di uno o più atti convenzionali volti ad individuare puntualmente interventi, tempi, modalità di esecuzione e risorse;
- la nota prot. n. RA 466816/23 del 17.11.23 con la quale T.U.A. S.p.A. ha richiesto un contributo economico pari ad euro 500.000,00 per l'esecuzione di lavori di bonifica al fine di rimuovere le lastre ondulate di cemento – amianto e la successiva posa in opera di nuovo manto di copertura del Deposito Officina sito in Via del Mancino nel Comune di Lanciano (CH);

**DATO ATTO** che

- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, approvando la Risoluzione A/RES/70/1 "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*" del 21 ottobre 2015, ha definito gli impegni che dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale, individuando 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e 169 target ad essi associati;
- gli obiettivi e i target dell'Agenda 2030 costituiscono un riferimento imprescindibile per governi nazionali, regionali e locali;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, rappresenta il primo passo per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, assumendone i 4 principi cardine: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione;
- le scelte strategiche della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile individuano le priorità cui l'Italia è chiamata a rispondere e riflettono la natura trasversale dell'Agenda 2030, integrando le tre dimensioni della sostenibilità: ambiente, società ed economia;
- le strutture regionali possono facilitare il passaggio dalla formulazione delle politiche nazionali per lo sviluppo sostenibile al compimento di azioni concrete a livello territoriale;

**DATO ALTRESI' ATTO** che il Protocollo di Intesa ripassato tra la Regione Abruzzo e la Società Unica di Trasporto (TUA) S.p.A, come approvato con la **DGR n. 892 del 29.12.2022**, può contribuire al conseguimento dell'obiettivo strategico III.1 dell'Area "*Persone*" della SNSvS finalizzato a "*III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico*" poiché teso – tra l'altro - alla eliminazione dell'amianto (fonte di accertato pericolo la cui rimozione permette di tutelare la salute pubblica contribuendo al risanamento ambientale delle aree degradate per garantirne una fruizione sicura ed sostenibile);

- "*educazione, sensibilizzazione, comunicazione*" rappresentano una delle dimensioni chiave per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS);
- la riconversione delle aree degradate – interessate dalla presenza di amianto - può favorire lo sviluppo di iniziative di educazione ambientale e la realizzazione di programmi educativi, formativi e partecipativi, offrendo opportunità per le scuole e per la cittadinanza;
- attraverso lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione ambientale è possibile sviluppare un sistema di conoscenze atto a consentire la diffusione delle buone pratiche sulla sostenibilità ambientale;

**CONSIDERATO** che la TUA S.p.A. ha manifestato l'interesse a valorizzare il proprio patrimonio immobiliare per promuovere eventi di educazione e sensibilizzazione ambientale, in ossequio alle linee di indirizzo fornite dalla scrivente Amministrazione;

**PRESO ATTO** che la documentazione fornita da TUA S.p.A. a suffragio della richiesta del menzionato contributo, contiene le indicazioni progettuali di massima dalle quali risulta che l'intervento proposto è necessario poiché l'attuale manto di copertura, realizzato negli anni sessanta con lastre di cemento amianto, presenta diversi fenomeni di fessurazione e distacco, rappresentando dunque una criticità ambientale ed un rischio per la salute pubblica;

**RILEVATA** l'opportunità di accogliere la richiesta della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A per l'erogazione di un contributo economico pari ad € 500.000,00 finalizzato alla realizzazione di interventi di rimozione, bonifica delle lastre di cemento – amianto e la successiva posa in opera di nuovo manto di copertura del Deposito Officina sito in Via del Mancino nel Comune di Lanciano (CH);

**RITENUTO** pertanto necessario approvare lo schema di convenzione (**Allegato 1** alla presente quale parte integrante) per la concessione di un contributo finalizzato all'esecuzione di lavori di bonifica finalizzati a rimuovere le lastre di copertura in cemento – amianto, nonché alla successiva posa in opera di un nuovo manto di copertura del Deposito Officina, sito in Via del Mancino nel Comune di Lanciano (CH) di proprietà della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A.;

**RILEVATO** che il presente atto comporta obbligazioni finanziarie a carico della Regione Abruzzo per l'importo di € 500.000,00 che trovano copertura nella reiscrizione delle economie vincolate di cui alla citata DGR n. 766 del 13.11.2023;

**DATO ATTO** che:

- la Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Territorio-Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;
- il Direttore regionale del Dipartimento Territorio-Ambiente ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**UDITA** la relazione del Componente la Giunta regionale con delega all'urbanistica e territorio, demanio marittimo, paesaggi, energia e rifiuti;

**VISTI:**

- la legge 07.08.1990, n. 241 recante: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- la L.R.14.09.1999, n. 77, recante: *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;
- il D.lgs. 07.03.2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- il D.lgs. 14.03.2013, n. 33, recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e sulla base di completa istruttoria favorevole svolta da parte degli Uffici competenti,

1) **DI PRENDERE ATTO** che:

ù la TUA S.p.A. ha manifestato l'interesse a valorizzare il proprio patrimonio immobiliare per promuovere eventi di educazione e sensibilizzazione ambientale, in ossequio alle linee di indirizzo fornite dalla scrivente Amministrazione;

ù la documentazione fornita da TUA S.p.A. a suffragio della richiesta del menzionato contributo, contiene le indicazioni progettuali di massima dalle quali risulta che l'intervento proposto è necessario poiché l'attuale manto di copertura, realizzato negli anni sessanta con lastre di cemento amianto, presenta diversi fenomeni di fessurazione e distacco, rappresentando dunque una criticità ambientale ed un rischio per la salute pubblica;

2) **DI ACCOGLIERE** la richiesta della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A per l'erogazione di un contributo economico pari ad € 500.000,00 finalizzato alla realizzazione di interventi di rimozione, bonifica delle lastre di cemento – amianto e la successiva posa in opera di nuovo manto di copertura del Deposito Officina sito in Via del Mancino nel Comune di Lanciano (CH);

3) per l'effetto, di **APPROVARE** lo “*Schema di Convenzione per la concessione di contributi*” tra la Regione Abruzzo e la Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A (**Allegato 1** alla presente quale parte integrante e sostanziale) finalizzata alle attività di rimozione, bonifica delle lastre di cemento – amianto e la successiva posa in opera di nuovo manto di copertura del Deposito Officina sito in Via del Mancino nel Comune di Lanciano di proprietà della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A.;

4) di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:

a) comporta obbligazioni finanziarie a carico della Regione Abruzzo per l'importo di € 500.000,00;

b) trova copertura finanziaria nella reiscrizione delle economie vincolate per € 500.000,00, di cui alla DGR n. 766 del 13.11.2023, sul capitolo di spesa 292210 art. 2 - pdc 2.03.03.01.000, denominato “*Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale - L.R. 16.6.2006, N. 17*”;

5) di **DEMANDARE** al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Territorio – Ambiente, l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari all'attuazione della convenzione approvata con la presente deliberazione;

6) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A;

7) di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT).



**DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI PESCARA**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Thomas D'Amico  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Federica Sulpizio  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRIGENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
Nunzia Napolitano  
*(Firmato digitalmente)*

---

DIRETTORE  
DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
Pierpaolo Pescara  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A03 Segreteria Assessore Urbanistica e territorio, demanio marittimo, paesaggi, energia, rifiuti  
Nicola Campitelli  
*(Firmato digitalmente)*

---



**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS**

**Nome allegato:** SCHEMA DI CONVENZIONE TUA.pdf

**Impronta** 2A45D4F43327A5AFC6B746024170C494F4FE73B1C4E8427E6121E5A0EE5F9080



**RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI PESCARA**

*(Firmato digitalmente da)*  
MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE

Data: 28/12/2023 15:38:31  
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

*(Firmato digitalmente da)*  
DANIELA VALENZA  
SEGRETARIO

Data: 28/12/2023 17:15:42  
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

## Allegati per Deliberazione n. 997 del 28.12.2023

### Allegato 1

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-05/allegato-parte-integrante-dgr-997>

Hash: 3779aea39f526d060b14bcd120507769



**DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI PESCARA**

**DGR n. 999 del 28/12/2023**

**OGGETTO:** ATTUAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE ABRUZZO E SOCIETÀ UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO (TUA) S.P.A., APPROVATO CON DGR N. 892 DEL 29/12/2022. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE BONIFICA COL METODO DELLA RIMOZIONE DELLE LASTRE DI COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO, REALIZZAZIONE OPERE INTERNE, TINTEGGIATURA DELLE FACCIATE E RIPRISTINO DEL TAPPETINO IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DELL'IMMOBILE AZIENDALE SITO IN LANCIANO (CH), VIA FOLLANI, 65. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE – ALLEGATO 1 ALLA PRESENTE QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.



Direzione Generale della Regione

*DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

<b>Riunione di Giunta del:</b>	28/12/2023	
<b>Presidente:</b>	MARCO MARSILIO	
<b>Componenti della Giunta:</b>	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE

**DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE****DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA****DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E  
MONITORAGGI PESCARA**

**OGGETTO:** ATTUAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE ABRUZZO E SOCIETÀ UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO (TUA) S.P.A., APPROVATO CON DGR N. 892 DEL 29/12/2022. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE BONIFICA COL METODO DELLA RIMOZIONE DELLE LASTRE DI COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO, REALIZZAZIONE OPERE INTERNE, TINTEGGIATURA DELLE FACCIATE E RIPRISTINO DEL TAPPETINO IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DELL'IMMOBILE AZIENDALE SITO IN LANCIANO (CH), VIA FOLLANI, 65. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE – ALLEGATO 1 ALLA PRESENTE QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo:

- adotta politiche che perseguono obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative unionali e nazionali di settore;
- segnatamente, per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti, intende realizzare interventi per la messa in sicurezza permanente/bonifica dei siti contaminati, ai fini della conservazione e/o del ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte garantendo in tale modo la tutela della salute umana;
- mira a promuovere e a sostenere iniziative finalizzate alla realizzazione di obiettivi comuni per la sostenibilità ambientale, attraverso l'attuazione delle sfide individuate dall'Agenda 2030;

**VISTI:**

- il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. recante “*Norme in materia ambientale*” che ha modificato la legislazione ambientale in materia nel settore della gestione dei rifiuti, in particolare la parte Quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
- la Legge 28/12/2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”, che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti;

- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 recante “*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*” che agli artt. 1 e 2 prevede che la Regione:

-operi per garantire il rispetto della gerarchia dei rifiuti di cui all'articolo 4 della direttiva 19 novembre 2008 n.2008/98/CE, modificata dalla Direttiva (UE) 2018/851 del 30 maggio 2018, e che prevede nell'ordine: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo; e) smaltimento;

-assuma il principio dell'economia circolare e promuova una gestione sostenibile dei rifiuti, riducendo la "impronta ecologica" tramite l'eliminazione degli sprechi e la reimmissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando, nell'ordine: la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, il riuso dei beni a fine vita, le attività di riciclaggio dei rifiuti e riducendo gradualmente il loro smaltimento, secondo gli indirizzi delle nuove direttive europee in materia di economia circolare;

-sostenga azioni dirette alla riduzione della produzione e al recupero di materia, con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia, minimizzando il quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio;

-promuova - ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra citati - con appositi provvedimenti attuativi, le azioni di cui all'articolo 57, comma 2, lettera f), della L.R. 45/2007;

-si impegni nella promozione e nella diffusione dei concetti fondamentali dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti, all'interno degli istituti d'istruzione, di ogni ordine e grado, della Regione Abruzzo: a) attraverso la redazione e la diffusione di materiale didattico e divulgativo; b) sostenendo e coadiuvando le scuole nella programmazione di visite didattiche all'interno dei centri di riciclo e del riuso; c) attraverso altre iniziative a sostegno della promozione di un'economia di tipo circolare;

- la DGR n. 843 del 04.12.2023, avente ad oggetto “*Variazione al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione. IX provvedimento*”, con la quale si è provveduto alla reinscrizione delle economie vincolate per € 245.000,00 sull'esercizio finanziario 2023, sul capitolo di spesa 292210 art. 2 - pdc 2.03.03.01.000 denominato “*Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale - L.R. 16.6.2006, N. 17*”;

#### **RICHIAMATI:**

- la **DGR n. 892 del 29.12.2022** che approva il Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e la Società Unica di Trasporto (TUA) S.p.A, per iniziative finalizzate alla realizzazione di interventi mirati al miglioramento della qualità ambientale, alla tutela della salute dei cittadini, alla riqualificazione delle aree urbane, ad azioni volte alla promozione delle buone pratiche di educazione ambientale e di mobilità sostenibile;
- il Protocollo di Intesa tra la **Regione Abruzzo** e la **Società Unica di Trasporto (TUA) S.p.A**, ratificato in Pescara il giorno 08.06.2023, finalizzato alla realizzazione di interventi mirati al miglioramento della qualità ambientale, alla tutela della salute dei cittadini, alla riqualificazione delle aree urbane, ad azioni volte alla promozione delle buone pratiche di educazione ambientale e di mobilità sostenibile;
- l'art. 4 del predetto Protocollo con il quale la Regione Abruzzo, nella figura dell'Assessore di riferimento, si impegna ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 3 dello stesso Protocollo;
- l'art. 6 del predetto Protocollo che demanda, per l'attuazione dello stesso, alla stipula di uno o più atti convenzionali volti ad individuare puntualmente interventi, tempi, modalità di esecuzione e risorse;
- la nota prot. n. 40956/23 del 14.11.23 con la quale T.U.A. S.p.A. ha richiesto un contributo economico pari ad euro 244.770,97 per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria mediante

bonifica col metodo della rimozione delle lastre di copertura in cemento amianto, realizzazione opere interne, tinteggiatura delle facciate e ripristino del tappetino in conglomerato bituminoso dell'immobile aziendale sito in Lanciano (CH), Via Follani, 65;

**DATO ATTO** che

- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, approvando la Risoluzione A/RES/70/1 "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*" del 21 ottobre 2015, ha definito gli impegni che dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale, individuando 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e 169 target ad essi associati;
- gli obiettivi e i target dell'Agenda 2030 costituiscono un riferimento imprescindibile per governi nazionali, regionali e locali;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, rappresenta il primo passo per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, assumendone i 4 principi cardine: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione;
- le scelte strategiche della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile individuano le priorità cui l'Italia è chiamata a rispondere e riflettono la natura trasversale dell'Agenda 2030, integrando le tre dimensioni della sostenibilità: ambiente, società ed economia;
- le strutture regionali possono facilitare il passaggio dalla formulazione delle politiche nazionali per lo sviluppo sostenibile al compimento di azioni concrete a livello territoriale;

**DATO ALTRESI' ATTO** che il Protocollo di Intesa ripassato tra la Regione Abruzzo e la Società Unica di Trasporto (TUA) S.p.A, come approvato con la **DGR n. 892 del 29.12.2022**, può contribuire al conseguimento dell'obiettivo strategico III.1 dell'Area "*Persone*" della SNSvS finalizzato a "*III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico*" poiché teso – tra l'altro - alla eliminazione dell'amianto (fonte di accertato pericolo la cui rimozione permette di tutelare la salute pubblica contribuendo al risanamento ambientale delle aree degradate per garantirne una fruizione sicura ed sostenibile);

- "*educazione, sensibilizzazione, comunicazione*" rappresentano una delle dimensioni chiave per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS);
- la riconversione delle aree degradate – interessate dalla presenza di amianto - può favorire lo sviluppo di iniziative di educazione ambientale e la realizzazione di programmi educativi, formativi e partecipativi, offrendo opportunità per le scuole e per la cittadinanza;
- attraverso lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione ambientale è possibile sviluppare un sistema di conoscenze atto a consentire la diffusione delle buone pratiche sulla sostenibilità ambientale;

**CONSIDERATO** che la TUA S.p.A. ha manifestato l'interesse a valorizzare il proprio patrimonio immobiliare per promuovere eventi di educazione e sensibilizzazione ambientale, in ossequio alle linee di indirizzo fornite dalla scrivente Amministrazione;

**PRESO ATTO** che la documentazione fornita da TUA S.p.A. a suffragio della richiesta del menzionato contributo, contiene le indicazioni progettuali dalle quali si evince che l'intervento proposto è necessario, urgente ed improcrastinabile, poiché le lastre di cemento amianto a copertura dell'edificio presentano uno stato di usura della matrice con parziale distacco degli strati protettivi applicati da interventi precedentemente effettuati e che quindi risultano bisognevoli di un radicale e definitivo intervento di bonifica, visto e considerato che al suo interno vengono svolte attività di officina e autorimessa dei mezzi aziendali con presenza di personale;

**RILEVATA** l'opportunità di accogliere la richiesta della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A per l'erogazione di un contributo economico pari ad € 244.770,97 finalizzato alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria mediante bonifica col metodo della rimozione delle lastre di copertura in cemento amianto, realizzazione opere interne, tinteggiatura delle facciate e ripristino del tappetino in conglomerato bituminoso dell'immobile aziendale sito in Lanciano (CH), Via Follani, 65.

**RITENUTO** pertanto necessario approvare lo schema di convenzione (**Allegato 1** alla presente quale parte integrante) per la concessione di un contributo finalizzato all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria mediante bonifica col metodo della rimozione delle lastre di copertura in cemento amianto, realizzazione opere interne, tinteggiatura delle facciate e ripristino del tappetino in conglomerato bituminoso dell'immobile aziendale sito in Lanciano (CH), Via Follani, 65, di proprietà della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A.;

**RILEVATO** che il presente atto comporta obbligazioni finanziarie a carico della Regione Abruzzo per l'importo di € 244.770,97 che trovano copertura nella reiscrizione delle economie vincolate di cui alla citata DGR n. 843 del 04.12.2023;

**DATO ATTO** che:

- la Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Territorio-Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;
- il Direttore regionale del Dipartimento Territorio-Ambiente ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**UDITA** la relazione del Componente la Giunta regionale con delega all'urbanistica e territorio, demanio marittimo, paesaggi, energia e rifiuti;

**VISTI:**

- la legge 07.08.1990, n. 241 recante: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- la L.R.14.09.1999, n. 77, recante: *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;
- il D.lgs. 07.03.2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- il D.lgs. 14.03.2013, n. 33, recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e sulla base di completa istruttoria favorevole svolta da parte degli Uffici competenti,

1) **DI PRENDERE ATTO** che:

- la TUA S.p.A. ha manifestato l'interesse a valorizzare il proprio patrimonio immobiliare per promuovere eventi di educazione e sensibilizzazione ambientale, in ossequio alle linee di indirizzo fornite dalla scrivente Amministrazione;

•che la documentazione fornita da TUA S.p.A. a suffragio della richiesta del menzionato contributo, contiene le indicazioni progettuali dalle quali si evince che l'intervento proposto è necessario, urgente ed improcrastinabile, poiché le lastre di cemento amianto a copertura dell'edificio presentano uno stato di usura della matrice con parziale distacco degli strati protettivi applicati da interventi precedentemente effettuati e che quindi risultano bisognevoli di un radicale e definitivo intervento di bonifica, visto e considerato che al suo interno vengono svolte attività di officina e autorimessa dei mezzi aziendali con presenza di personale;

2) **DI ACCOGLIERE** la richiesta della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A per l'erogazione di un contributo economico pari ad € 244.770,97 finalizzato alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria mediante bonifica col metodo della rimozione delle lastre di copertura in cemento amianto, realizzazione opere interne, tinteggiatura delle facciate e ripristino del tappetino in conglomerato bituminoso dell'immobile aziendale sito in Lanciano (CH), Via Follani, 65.

3) per l'effetto, di **APPROVARE** lo "*Schema di Convenzione per la concessione di contributi*" tra la Regione Abruzzo e la Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A (**Allegato 1** alla presente quale parte integrante e sostanziale) finalizzata alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria mediante bonifica col metodo della rimozione delle lastre di copertura in cemento amianto, realizzazione opere interne, tinteggiatura delle facciate e ripristino del tappetino in conglomerato bituminoso dell'immobile aziendale sito in Lanciano (CH), Via Follani, 65, di proprietà della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A.;

4) di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:

a) comporta obbligazioni finanziarie a carico della Regione Abruzzo per l'importo di € 244.770,97;

b) trova copertura finanziaria nella reiscrizione delle economie vincolate per € 245.000,00, di cui alla DGR n. 843 del 04.12.2023, sul capitolo di spesa 292210 art. 2 - pdc 2.03.03.01.000, denominato "*Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale - L.R. 16.6.2006, N. 17*";

5) di **DEMANDARE** al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Territorio – Ambiente, l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari all'attuazione della convenzione approvata con la presente deliberazione;

6) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A;

7) di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT).



**DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI PESCARA**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Thomas D'Amico  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Federica Sulpizio  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRIGENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
Nunzia Napolitano  
*(Firmato digitalmente)*

---

DIRETTORE  
DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
Pierpaolo Pescara  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A03 Segreteria Assessore Urbanistica e territorio, demanio marittimo, paesaggi, energia, rifiuti  
Nicola Campitelli  
*(Firmato digitalmente)*

---



**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS**

**Nome allegato:** SCHEMA DI CONVENZIONE TUA\_via Follani\_Lanciano.pdf

**Impronta** 45155F7FE1DEB42797F103F88152400DC5385E65E2E273631FF60823E31594DE



**RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA  
DPC026002 UFFICIO GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI PESCARA**

*(Firmato digitalmente da)*  
MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE

Data: 28/12/2023 15:37:38  
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

*(Firmato digitalmente da)*  
DANIELA VALENZA  
SEGRETARIO

Data: 28/12/2023 17:16:39  
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

## Allegati per Deliberazione n. 999 del 28.12.2023

### Allegato 1

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-05/allegato-parte-integrante-dgr-999>

Hash: 428173160561fe632e9c82734bcdd89d



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA  
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

**DGR n. 32 del 18/01/2024**

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO "FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO STRUTTURE SOCIO-SANITARIE PREPOSTE ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE - PERCORSO METODOLOGICO" ED ULTERIORI DISPOSIZIONI



Direzione Generale della Regione

*DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

<b>Riunione di Giunta del:</b>	18/01/2024	
<b>Presidente:</b>	MARCO MARSILIO	
<b>Componenti della Giunta:</b>	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	ASSENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA****DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA****DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO "FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO STRUTTURE SOCIO-SANITARIE PREPOSTE ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE - PERCORSO METODOLOGICO" ED ULTERIORI DISPOSIZIONI

**LA GIUNTA REGIONALE****VISTI**

-il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/24 ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo;

-il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 avente ad oggetto: "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178", pubblicato sulla G.U. n. 279 del 23/11/2021, che definisce le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse previste nell'ambito del PNRR ex art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione di cui al comma 1037 della medesima Legge;

-il Decreto del Ministero della Salute del 29 aprile 2022 di approvazione delle "Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare", ai fini del raggiungimento della Milestone EU M6C1-4: "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" - Investimento 1.2.1 Assistenza Domiciliare;

-il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 23 maggio 2022, n. 77, avente ad oggetto il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", pubblicato nella G.U. n. 144 del 22 giugno 2022, che individua la "casa come il primo luogo di cura" e la

definisce quale setting privilegiato, all'interno della programmazione sanitaria nazionale dell'assistenza territoriale;

-il Decreto del Ministero della Salute 23 gennaio 2023 di ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

**DATO ATTO** che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 6 Salute i cui investimenti e riforme sono finalizzati a rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario, garantire equità di accesso alle cure, migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale sanitario;

**ATTESO** che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Missione 6: salute Componente 1 M6C1: “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, Investimento 1.2.1 Assistenza Domiciliare”, propone interventi di digitalizzazione in coerenza con la riforma dell'assistenza territoriale, anch'essa *milestone* del PNRR;

**CONSIDERATO** che il target comunitario M6C1-6 riferito al sub-investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)», prevede entro il T2-2026 l'aumento delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico il 10 % della popolazione di età superiore ai 65 anni e che per raggiungere tale obiettivo dovrà essere aumentato, a livello nazionale, di almeno 800.000 unità entro il 2026 il numero di persone di età superiore ai 65 anni che ricevono assistenza domiciliare;

**EVIDENZIATO** che con Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 ottobre 2023 di modifica del D.M. del 23 gennaio 2023 si precisa, tra l'altro che:

- a garanzia del raggiungimento degli obiettivi assegnati per le annualità 2023, 2024, 2025 si procede con l'adozione dei piani operativi da parte di ciascuna regione e provincia autonoma con specifico provvedimento regionale/provinciale;
- per l'anno 2024, l'erogazione, a titolo di rimborso, fino al 50% delle risorse riferite all'annualità precedente (2023), e, a titolo di anticipazione, del 50% delle risorse previste per l'anno 2024, subordinata al raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi specifici (incremento totale pazienti over 65 presi in carico) previsti per l'anno 2023”;
- al fine di fornire il necessario supporto tecnico operativo alle regioni e alle province autonome, considerata la necessità di verificare l'avanzamento verso gli obiettivi intermedi, viene istituito presso il Ministero della salute un Tavolo di lavoro con le regioni e le

province autonome, coordinato dal Ministero della salute e dall'AGENAS, per consentire il monitoraggio in itinere, con cadenza trimestrale, tramite i dati del Sistema Informativo di Assistenza Domiciliare (SIAD), anche al fine di promuovere l'attivazione tempestiva di azioni di affiancamento in favore dei soggetti attuatori per i quali si rilevano potenziali scostamenti dagli obiettivi intermedi e finali;

- le risorse sono riassegnate alle regioni e alle province autonome con successivo decreto del Ministero della salute, adottato d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, all'esito delle positive verifiche, da parte della Commissione europea, del raggiungimento del Target comunitario M6C1- 6;

**CONSIDERATO** che con DGR n. 259 del 11/05/2023 è stato approvato il Piano Operativo Regionale dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) che individua il programma di interventi organizzativi e di *governance* relativi alle annualità 2023-2026, volti a garantire l'aumento delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni che per la Regione si stimano in 34.344 (valore assoluto);

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del Decreto Interministeriale del 23/01/2023 di ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). ...*“Le regioni e le province autonome si impegnano a erogare le prestazioni di cura domiciliare attraverso le organizzazioni pubbliche e accreditate ai sensi dell'art. 8 quater D.lgs. 502 e dell'Intesa Stato Regioni 4/8/21 (rep. Atti n. 151/CSR)”*..., tale condizione, oltre ad essere necessaria ai fini dell'erogazione delle prestazioni a carico del PNRR, risulta essere un requisito essenziale ai sensi del DM 77/2022, nonché adempimento oggetto di verifica da parte del Comitato LEA;

**VISTA** la Circolare del Ministro della Salute del 17.03.2023 avente ad oggetto: “PNRR M6C111.2.1 “Casa come primo luogo di cura Assistenza domiciliare” — Decreto interministeriale 23 gennaio 2023 (GU n 55 del 6 marzo 2023)” che prevede, tra l'altro, che ...*“per le Regioni e Province autonome che non hanno ancora provveduto a dare seguito a quanto previsto dall'Intesa...(Rep. Atti n. 151/CSR), si rappresenta l'assoluta necessità di attivare o adeguare, ai sensi dell'art. 8-ter e dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., il sistema di autorizzazione e di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari, in coerenza con quanto previsto agli allegati A, B e C del Decreto interministeriale 23 gennaio 2023;*

**PRECISATO** che il servizio di cure domiciliari è attualmente reso dalle Aziende Sanitarie Locali attraverso affidamento a gara unica regionale ripartito in lotti aziendali;

**VISTA** la L.R. 31.07.2007 n. 32 *“Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private”* che agli artt. 3 e 6 subordinato il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e degli accreditamenti, alla capienza di distinti e specifici fabbisogni assistenziali di strutture da soddisfare in ambito regionale;

**RICHIAMATA** la DGR. n. 693 del 18 settembre 2018, che, nell’approvare il Documento Tecnico *“Autorizzazione e Accreditamento delle Cure Domiciliari”* ha anche precisato che il fabbisogno teorico stimato delle prestazioni domiciliari, come rappresentato nel Documento Tecnico ivi approvato avrebbe dovuto essere *“oggetto di rivalutazione, sia a seguito di una verifica di congruità da parte delle Aziende Sanitarie Locali, sia a seguito dell’analisi delle prestazioni erogate in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento Tecnico [...] e della verifica della qualità e completezza del flusso SIAD”*;

**PRECISATO** che l’attualizzazione dei fabbisogni assistenziali programmata dalla Giunta regionale è imposta anche dal sopravvenuto Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021, essendo il fabbisogno teorico di cui alla DGR n. 693/2018 non è in linea con i relativi contenuti;

**PRESO ATTO**, inoltre, della sentenza del Consiglio di Stato n. 1249 del 10 febbraio 2021 e della sentenza del TAR Abruzzo n. 423 del 18 agosto 2023, che, tra l’altro, hanno censurato la Regione Abruzzo per la mancata attualizzazione del riferito fabbisogno assistenziale;

**RAVVISATA**, dunque, l’urgente necessità di definire in concreto, per il triennio 2023-2025, il fabbisogno di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di ADI per la costituzione della rete di offerta regionale anche in attuazione degli obiettivi del PNNR di presa in carico dei pazienti anziani a domicilio, fortemente incrementali rispetto ai livelli attuali;

**PRESO ATTO**, in questo senso, del documento tecnico *“FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO STRUTTURE SOCIO-SANITARIE PREPOSTE ALL’ASSISTENZA DOMICILIARE - PERCORSO METODOLOGICO” ED ULTERIORI DISPOSIZIONI”* (All.1), parte integrante e costitutiva del presente provvedimento, predisposto dal Servizio programmazione socio-sanitaria del

Dipartimento Sanità, che dettaglia per ambito provinciale i riferiti fabbisogni descrivendone la metodologia di definizione ed i criteri e le procedure per la relativa attribuzione;

**VISTA** la DGR 274 del 16 maggio 2023 che, ad integrazione dei Manuali di cui alla DGR n. 591/P del 2008, ha approvato i nuovi requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di Assistenza Domiciliare Integrata;

**PRECISATO** che il succitato provvedimento giuntale è stato sottoposto al vaglio dei Ministeri affiancanti il Piano di Rientro;

**PRESO ATTO** del Verbale della riunione congiunta del Tavolo per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente LEA del 19 luglio 2023, e, specificatamente, della parte in cui è richiesto alla Regione Abruzzo di procedere alla rettifica/integrazione sui requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di ADI approvati con DGR n. 274/23 allo scopo di conformarli agli standard nazionali stabiliti dal predetto Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR 2021;

**RITENUTO** necessario, in attuazione, revocare la DGR 274/2023 e demandare all’Agenzia Sanitaria Regionale la riformulazione dei predetti requisiti;

**STABILITO**, *medio tempore*, di sospendere i procedimenti di autorizzazione e di accreditamento pendenti ai sensi della LR n. 32/2007 e ss.mm.ii. sino alla definizione dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di ADI ed, in ogni caso, non oltre 180 giorni dall’approvazione del presente provvedimento;

**PRECISATO** che la Giunta regionale, in sede di approvazione dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di ADI disciplinerà anche la riattivazione dei procedimenti di cui agli artt. 3, 4, 6 e 12 della L.R. n. 32/2007 previa verifica della perduranza dell’interesse alla relativa conclusione da parte degli istanti;

**RIMESSA** a successivo provvedimento giuntale la definizione dei nuovi modelli/protocolli organizzativi dell’ADI;

**DATO ATTO** che, con la sottoscrizione del presente atto:

- Il Dirigente del Servizio Flussi e Sanità Digitale-DPF019, anche in ragione dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Ufficio Programmazione Territoriale del Servizio DPF020, vacante di posizione dirigenziale, attesta che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e, ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. n.77/99, esprime il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa del provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;
- Il Direttore del Dipartimento Sanità attesta che la presente deliberazione è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

**RILEVATO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge.

## **DELIBERA**

*per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:*

1. **DI PRENDERE ATTO E DI APPROVARE** il documento tecnico "FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO STRUTTURE SOCIO-SANITARIE PREPOSTE ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE - PERCORSO METODOLOGICO" (All. 1);
2. **DI PRENDERE ATTO** del Verbale della riunione congiunta del Tavolo per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente LEA del 19 luglio 2023, e, specificatamente, della parte in cui è richiesto alla Regione Abruzzo di procedere alla rettifica/integrazione sui requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di ADI approvati con DGR n. 274/23 allo scopo di conformarli agli standard nazionali stabiliti dall' Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR 2021;
3. **DI REVOCARE**, per l'effetto, la DGR 274/2023, demandando all'ASR Abruzzo la ridefinizione dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di ADI da rimettere al Servizio programmazione sanitaria del Dipartimento Sanità per la successiva approvazione giuntale;
4. **Di SOSPENDERE** *medio tempore* i procedimenti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di ADI pendenti ai sensi della LR n. 32/2007 e ss.mm.ii. sino alla definizione dei relativi requisiti ed, in ogni caso, non oltre 180 giorni dall'approvazione del presente provvedimento;

5. **DI STABILIRE** che la Giunta regionale, in sede di approvazione dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di ADI, disciplinerà anche la riattivazione dei procedimenti di cui agli artt. 3,4, 6 e 12 della LR n. 32/2007 e ss.mm.ii. previa verifica della perduranza dell'interesse alla relativa conclusione da parte degli istanti;
6. **DI RIMETTERE** a successivo provvedimento giuntale la definizione dei nuovi modelli/protocolli organizzativi dell'ADI;
7. **DI PRECISARE** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
8. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti il Piano di Rientro ed ai competenti Servizi del Dipartimento Sanità, procedendone alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul BURAT della Regione Abruzzo.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA  
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Lorenzo Pingiotti  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Lorenzo Pingiotti  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRIGENTE  
DPF019 SERVIZIO FLUSSI INFORMATIVI E SANITA' DIGITALE  
Camillo Odio  
*(Firmato digitalmente)*

---

DIRETTORE  
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
Claudio D'Amario  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'  
Nicoletta Veri  
*(Firmato digitalmente)*

---



**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS**

**Nome allegato:** Allegato1\_Fabbisogno\_ADI.pdf

**Impronta** 29014D7045104762BC8C233BF9BB3371D5315596A0C3BE335B70608C3E8E57D1



**RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA  
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

*(Firmato digitalmente da)*  
MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE

Data: 18/01/2024 13:42:04  
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

*(Firmato digitalmente da)*  
DANIELA VALENZA  
SEGRETARIO

Data: 18/01/2024 14:02:19  
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

## **Allegati per Deliberazione n. 32 del 18.01.2024**

### **Allegato 1**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-05/allegato1-fabbisogno-adi-1.pdf>

Hash: ff21489b8e2406376791786663729217



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio  
Ufficio Energia e Sostenibilità

AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 048

**DIPARTIMENTO:** TERRITORIO E AMBIENTE

**SERVIZIO:** POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

**UFFICIO:** ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

**OGGETTO:** A.R.E. n. 048 - E-DISTRIBUZIONE S.P.A. RIF. AUT\_2415664 "ANTROSANO LOTTO 3". Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione di compatibilità urbanistica ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88 e s.m.i..

**Proponente:** E-DISTRIBUZIONE SPA

**P.IVA/C.F.:** 05779711000

**Sede legale:** via Ombrone n. 2, Roma

**Sede impianto:** Comuni di Massa d'Albe (AQ) e Avezzano (AQ)

**Tipologia impiantistica:** PIANO RESILIENZA REGIONE ABRUZZO 2022-2023 Ricostruzione linea MT 20 KV aerea esistente in conduttori nudi denominata "ANTROSANO DJ2022925" - LOTTO 3 per complessivi metri 5.121,00 di cui metri 2.959,00 in cavo aereo, metri 2.162,00, in cavo interrato, nei Comuni di Massa D'Albe e Avezzano (AQ) e realizzazione nuova cabina box nel Comune di Massa d'Albe (AQ). Rif. Pro.Lav: DJ2B210164. AUT\_2415664



GIUNTA REGIONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** il T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- VISTA** la L. 1643/62, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;
- VISTO** il D.P.R. 342/65, contenente norme integrative della L. 1643/62;
- VISTO** il D.P.R. 36/63, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, con il quale è stata approvata la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma. del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito nella legge 8 agosto 1992 n. 359, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla legge 6 dicembre 1962 n. 1643;
- VISTO** l'art. 15 del D.L. 333/92 convertito in legge con modificazioni dalla L. 359/62 che trasforma l'ENEL in Società per Azioni;
- PRESO ATTO** del cambio della denominazione sociale di Enel Distribuzione S.p.A. in e-distribuzione S.p.A.;
- VISTO** il D.P.R. 616/77, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
- VISTA** la legge 28 giugno 1986 n. 339, recante "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- VISTA** la legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
- VISTO** l'art. 62 della L.R. 72/98 che ha individuato nelle Province, in quanto delegate dalla Regione, l'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione di cui alla L.R. 83/88;
- VISTA** la legge regionale 23 dicembre 1999 n. 132 di modifica e integrazione alla L.R. 83/88;
- VISTA** la legge regionale 20 ottobre 2015 n. 32 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014", modificata ed integrata dalla legge regionale 30 agosto 2017 n. 50 che, all'art. 3, comma 1, lett. p), ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, fatta eccezione per le funzioni esercitate dalle Province, ai sensi dell'art. 4-bis, ovvero "a) funzione di controllo degli impianti termici; b) funzioni relative ai controlli della qualità del servizio di certificazione energetica ...";
- VISTA** la D.G.R. n. 816 del 16/12/2020 che ha recepito, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/2015, l'Accordo bilaterale Regione-Province integrativo dell'Accordo bilaterale sottoscritto in data 25 ottobre 2017 per il trasferimento alla Regione Abruzzo dell'esercizio, nell'ambito della funzione "Energia", anche della funzione in materia di "Rilascio delle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con



GIUNTA REGIONALE

tensione normale sino a 150 kV”, nel testo discusso nell’ambito dell’Osservatorio regionale per il riordino delle Province nella seduta del 10 novembre 2020, approvato e sottoscritto in data 26 novembre 2020;

**VISTA** la L.R. 1/2021 che all’art. 19, comma 31, stabilisce che la titolarità dei procedimenti concernenti le linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt sono posti in capo al Servizio regionale competente in materia di energia;

**VISTO** il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;

**RICHIAMATA** la D.G.R. 655/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modulistica per la richiesta di autorizzazione di linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt;

**RICHIAMATA** la D.G.R. 149/2022 con la quale la Giunta Regionale ha aggiornato gli oneri istruttori, introdotti con L.R. 23 dicembre 1999, n. 132, di modifica della L.R. 20 settembre 1988, n. 83, così come previsto dall’art. 3 della stessa L.R. sulla base degli indici ISTAT relativi all’aumento del costo della vita;

**RICHIAMATA** la D.G.R. 411/2023 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto all’individuazione in via amministrativa delle disposizioni di cui al paragrafo 7 “disposizioni transitorie e finali”, punto 7.2, delle “linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;

**VISTA** l’istanza di Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di linee ed impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ai sensi degli artt. 3, 5, 6 e 10 della L.R. 83/88, integrata e modificata dalla L.R. 132/99,

- presentata da: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.
- acquisita al protocollo della Regione Abruzzo con: nr. 0016042/23 del 17/01/2023;
- avente ad oggetto: “Ricostruzione linea MT 20 KV aerea esistente in conduttori nudi denominata “ANTROSANO DJ2022925” - LOTTO 3 per complessivi metri 5.121,00 di cui metri 2.959,00 in cavo aereo, metri 2.162,00, in cavo interrato, nei Comuni di Massa D’Albe e Avezzano (AQ) e realizzazione nuova cabina box nel Comune di Massa d’Albe (AQ). Rif. Pro.Lav: DJ2B210164. AUT\_2415664”;

**PRESO ATTO** del progetto definitivo allegato all’istanza sopra citata agli atti del Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell’art. 14-bis L. 241/90 è stata indetta conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona con nota n. 0025469/23 del 24/01/2023;

**CONSIDERATO**, altresì, che ai sensi dell’art. 14-ter L. 241/1990, con nota prot. n. 0444641/23 del 31/10/2023 è stata indetta conferenza dei servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona per il giorno 09/11/2023 alle ore 10:30, con le motivazioni indicate nella richiamata nota;

**CONSIDERATO** che:

- le determinazioni e i pareri relativi alla decisione oggetto della conferenza dei servizi, resi dalle amministrazioni nei termini previsti dal procedimento, sono allegati al verbale della conferenza



GIUNTA REGIONALE

dei servizi sincrona,

- il verbale della conferenza dei servizi sincrona è stato trasmesso a tutti i soggetti partecipanti al procedimento con nota prot. n. 0461677/23 del 14/11/2023;

**PRESO ATTO** che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

**CONSIDERATO** che questo Servizio ha provveduto alla redazione dell'avviso pubblico avvio del procedimento per l'approvazione del progetto con accertamento della conformità urbanistica delle opere e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, prot. RA 0440872/23 del 27/10/2023, e trasmesso l'avviso al Proponente per la relativa pubblicazione sull'albo pretorio dei Comuni interessati e sui giornali, nota prot. RA 0440876/23 del 27/10/2023;

**PRESO ATTO** che il Proponente con note E-DIS-18/12/2023-1379043 e E-DIS-10/01/2024-0038443, acquisite agli atti con prot. RA nr. 0509096/23 del 19/12/2023 e nr. 0010502/24 del 11/01/2024, ha trasmesso le relate di pubblicazione del suddetto avviso all'albo pretorio dei Comuni di Massa d'Albe e Avezzano, sul quotidiano nazionale "La Repubblica", e confermando che non risultano pervenute osservazioni alla realizzazione delle opere;

**CONSIDERATO** che ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001 non risultano agli atti di questo Servizio osservazioni contrarie per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

**RILEVATO** che nel progetto definitivo è riportata la presenza di aree gravate da usi civici nei Comuni di Massa d'Albe e Avezzano, per le quali il Proponente ha richiesto al medesimo il mutamento di destinazione d'uso delle terre civiche con nota E-DIS-20/10/2022-1063958 e E-DIS-20/10/2022-1063039, sollecitate con note del 03/08/2023;

**CONSIDERATO** che, nell'ipotesi di attivazione dell'iter riferito alla reintegra di terreni gravati da uso civico ai sensi dell'art. 8 L.R. 25/88, questo non si configura come atto autorizzativo da integrare nella conferenza dei servizi e che i due procedimenti non incidono mutuamente, dal momento che l'esito del procedimento di autorizzazione ex L.R. 83/88 non rileva sugli esiti dell'iter previsto dalla L.R. 25/88 né sui tempi necessari alla conclusione dell'iter medesimo e, di contro, la conclusione dell'iter previsto dalla L.R. 25/88 non ha effetti sulla conclusione del procedimento di autorizzazione di cui alla conferenza dei servizi né inficia il valore del provvedimento di autorizzazione, ma si pone esclusivamente come condizione necessaria per la realizzabilità dell'intervento autorizzato, connessa all'assetto catastale dei Comuni interessati dall'intervento;

**CONSIDERATO** che le linee guida approvate con il richiamato Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022:

- al punto 7.1 ne prevedono l'applicazione ai nuovi procedimenti decorso il termine di 180 giorni dalla pubblicazione del decreto, che il termine è fissato al 13/07/2023 e che pertanto il presente procedimento non si annovera tra i nuovi procedimenti;
- al punto 7.4 dispongono che per i procedimenti in corso alla scadenza del termine di cui al punto 7.1 è facoltà del gestore presentare, entro trenta giorni da tale termine, una nuova istanza ai sensi delle linee guida medesime e che, decorso l'ulteriore termine, il gestore non si è avvalso di questa facoltà;



GIUNTA REGIONALE

**RITENUTO** pertanto che il procedimento di autorizzazione debba essere concluso mediante provvedimento assunto ai sensi della disciplina vigente anteriormente all'entrata in vigore delle linee guida ex D.M. 20/10/2022;

**PRESO ATTO** che il proponente ha posto in essere gli adempimenti volti a dare notizia al pubblico della presentazione dell'istanza, previsti dall'art. 3 della L.R. 83/88, avendo provveduto a richiedere la pubblicazione dell'avviso sul BURAT, pubblicato sul bollettino speciale n. 30/2022 del 09/09/2022 e a presentare istanza di pubblicazione all'Albo pretorio dei comuni di Avezzano e Massa d'Albe con note E-DIS-10/08/2022-0815680 e E-DIS-10/08/2022-0815484;

**CONSIDERATO** che esperiti gli atti istruttori e provveduto alla pubblicazione non sono pervenuti opposizioni né reclami di terzi;

**CONSIDERATO** che l'elettrodotto oggetto dell'intervento non fa parte della rete di trasporto di energia elettrica bensì della rete di distribuzione e che, per tensione nominale e lunghezza, non rientra nelle caratteristiche degli allegati alla parte II del D.Lgs. 152/06:

- all. II “Progetti di competenza statale”, punto 4-bis, inerente elettrodotti di tensione nominale superiore a 100 kV e lunghezza superiore a 10 km,
- all. II-bis “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale”, punto 1.d), inerente elettrodotti di tensione nominale superiore a 100 kV e lunghezza superiore a 3 km,

e considerato altresì che gli elettrodotti non sono inclusi nell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 “Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.”;

**DATO ATTO** inoltre che per quanto concerne gli impatti dovuti ai CEM generati dalla linea, in base alle previsioni del D.M. 29/5/2008 recante “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti” (S.O. a G.U. n. 160 del 5/7/2008) le linee in MT in cavo cordato a elica, interrate o aeree, sono escluse dall'applicazione della predetta metodologia di calcolo in quanto le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal Decreto Interministeriale 449/88 e dal Decreto del Ministero LL.PP. 16/1/1991;

**DATO ATTO** che il rilascio dell'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 83/88, titolo a costruire le linee elettriche e posti di trasformazione a palo;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 83/88, per le opere edilizie adibite a stazioni e cabine elettriche deve essere richiesta la concessione edilizia di cui all'art. 1 della legge 28 gennaio 1977 n. 10 (ora art. 10 D.P.R. 380/2001) e che dette opere vanno considerate nella categoria di cui all'art. 9, lettera f) della L. 10/77 e non vengono computate nel calcolo della volumetria consentita (ora art. 17, comma 3, lett. c, D.P.R. n. 380/2001);

**DATO ATTO** che a norma dell'art. 11, comma 5 della L.R. 83/88, il proponente è esentato dal versamento del deposito di cui all'art. 113 del R.D. 1775/33;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

**RITENUTO** pertanto, sulla scorta della documentazione agli atti di questa Regione, potersi procedere al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 già più volte richiamata;



GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la L. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTA** la L.R. 31/13 avente per oggetto “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”;

**VISTA** la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

### AUTORIZZA

ai sensi dell’art. 6 della legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 e s.m.i., per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

#### **Art. 1**

E-DISTRIBUZIONE SPA, avente sede legale in Roma, via Ombrone n. 2, P. IVA / C.F. 05779711000, di seguito denominata “proponente”, nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 della legge regionale 20 settembre 1988, n. 83, per

PIANO RESILIENZA REGIONE ABRUZZO 2022-2023. RICOSTRUZIONE LINEA MT 20 KV AEREA ESISTENTE IN CONDUTTORI NUDI DENOMINATA “ANTROSANO DJ2022925” - LOTTO 3 PER COMPLESSIVI METRI 5.121,00 DI CUI METRI 2.959,00 IN CAVO AEREO, METRI 2.162,00, IN CAVO INTERRATO, NEI COMUNI DI MASSA D’ALBE E AVEZZANO (AQ) E REALIZZAZIONE NUOVA CABINA BOX NEL COMUNE DI MASSA D’ALBE (AQ). RIF. PRO.LAV: DJ2B210164. AUT\_2415664

#### **Art. 2**

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali agli atti di questa Regione.

Gli impianti e le opere connesse ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 83/88, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

#### **Art. 3**

L’autorizzazione è subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nei sottoelencati pareri che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L’Aquila e Teramo, prot. 0013834-P del 12/09/2022 (all. 01);
- Amministrazione Provinciale dell’Aquila, Settore Viabilità, prot. 25088 del 09/11/2022 (all. 02);
- Regione Abruzzo, Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, Provvedimento autorizzativo n. 7143 del 25/10/2022 (prot. RA 0463736/22 del 26/10/2022), nulla osta in conformità con il parere con prescrizioni della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L’Aquila e Teramo prot. n. 0015890-P del 19/10/2022 (all. 03);
- SNAM Centro di Avezzano, prot. Prot. Diceoc- avezz 17/2023 del 30/01/2023 (all. 04);



GIUNTA REGIONALE

- Regione Abruzzo DPE016 - Servizio Genio Civile di L'Aquila, prot. RA 0049272/23 del 07/02/2023, con allegate le dichiarazioni di E-Distribuzione (all. 05);
- Comune di Massa d'Albe – Area Attività Estrattive – Servizi Pubblici, Manutenzioni e SUAP, prot. 3820 del 09/11/2022, nulla osta tecnico (all. 06);

Prima dell'inizio dei lavori il proponente deve effettuare il rilevamento dei servizi e delle condotte metalliche interrato esistenti in tutte le aree e i tracciati di posa interessati dai lavori e richiedere alle società di distribuzione di gas e acqua e agli operatori di telecomunicazioni competenti nell'area interessata dall'intervento le prescrizioni rispetto alle eventuali interferenze.

Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell'intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione proponente dell'attuazione delle prescrizioni sopra riportate. Ciascuna amministrazione è tenuta a verificare l'adempimento delle prescrizioni da essa medesima proposte.

A seguito della dismissione dell'impianto il proponente deve ripristinare lo stato dei luoghi.

#### Art. 4

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al proponente; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.

È fatto obbligo al proponente di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:

- Servizio Politica energetica e risorse del territorio della Regione Abruzzo;
- Sindaco del Comune di Avezzano;
- Sindaco del Comune di Massa D'Albe;
- ARTA Abruzzo, Distretto di L'Aquila.

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 83/88, il legale rappresentante del proponente deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
- la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
- l'adempimento di ogni altro obbligo particolare imposto dall'autorizzazione stessa;
- l'avvenuta adozione delle misure di sicurezza di cui all'art. 12 della L.R. 83/88.

Per gli impianti fino a 30.000 volt l'atto di collaudo è sostituito da un certificato di regolare esecuzione, attestante la conformità, le buone regole, la buona tecnica, il rispetto delle norme e la rispondenza di ogni altra situazione, di cui all'art 13 della L.R. 83/88.

È fatto obbligo al proponente di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

#### Art. 5

È fatto obbligo al proponente di comunicare, formalmente e tempestivamente, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

La comunicazione deve essere indirizzata ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4.

#### Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 19 della L.R. 83/88 e delle sanzioni previste dalle singole



GIUNTA REGIONALE

normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a ordinare la demolizione o la riduzione a conformità delle opere, anche d'ufficio e a spese del proprietario.

La mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite verrà perseguita, previa diffida all'inadempiente con fissazione di un ulteriore termine per l'adeguamento, fino alla sospensione dell'esercizio dell'impianto ovvero, in caso di impianti realizzati abusivamente, all'ordinanza di demolizione anche d'ufficio e a spese del trasgressore.

#### **Art. 7**

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

#### **Art. 8**

La presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, a partire dalla data di inizio lavori, salvo richiesta di motivata proroga.

Resta fermo l'obbligo per il proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente secondo le previsioni del Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022 e della D.G.R. 411/2023.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

#### **Art. 9**

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alla legge regionale 20 settembre 1988 n. 83.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT priva degli allegati e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore

ING. FRANCESCO FIORITTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Dirigente del Servizio

DOTT. DARIO CIAMPONI

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE: N. 5/DPE014****DIPARTIMENTO: INFRASTRUTTURE - TRASPORTI****SERVIZIO: GENIO CIVILE REGIONALE DI TERAMO****UFFICIO: SISMICA**

**OGGETTO:** Nuovo regolamento attuativo della legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 “*Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche*” attuativo della L.R. 11 agosto 2011, n.28. **Comunicazione modalità di sorteggio di cui all’art.9 del DECRETO N. 3/Reg. del 17 agosto 2023**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Visto** ➤ l’art. 103, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;

➤ l’art. 9, comma 1 e 2, della L.R. 11 agosto 2011, n.28, che stabilisce quanto segue:  
comma 1: “*L’ufficio regionale competente per territorio svolge attività di controllo sulla realizzazione delle opere in zona sismica con metodo a campione nella misura del 10 per cento, ai sensi dell’art. 103, comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, in concorso con i soggetti elencati al comma 1 del medesimo articolo 103. La modalità di sorteggio è indicata all’articolo 6, commi 1 e 2*”;

comma 2: “*Le attività di controllo sugli interventi oggetto di istanza di autorizzazione sismica di cui all’articolo 7, comma 1, sono effettuate con sopralluoghi in cantiere secondo regolamentazioni interne al servizio che provvede a comunicare agli interessati le modalità di effettuazione dei controlli in corso d’opera*”;

➤ l’art. 6, comma 2, della L.R. 11 agosto 2011, n.28, che stabilisce quanto segue: “*Le estrazioni sono aperte al pubblico ed effettuate dal Dirigente del Servizio o suo delegato con l’ausilio di due addetti, con un sistema automatizzato ove disponibile, ovvero manualmente. I calendari delle estrazioni sono stabiliti a discrezione degli uffici competenti e pubblicati in bacheca e sui rispettivi siti istituzionali. Delle operazioni di sorteggio è pubblicato apposito verbale*”.

**Ritenuto di**

Stabilire, in ottemperanza al Nuovo regolamento attuativo della legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 “*Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche*” attuativo della L.R. 11 agosto 2011, n.28, le modalità di sorteggio di cui all’art.9 nelle seguenti modalità:

- 1) in regime ordinario ed esclusivamente in relazione alle istanze oggetto di **autorizzazione sismica** di cui all’art. 7 della L.R. 11 agosto 2011, n.28, la seguente frequenza dei sorteggi con cadenza quadrimestrale di seguito specificata, da effettuarsi il primo lunedì (o in presenza di festivo al giorno immediatamente seguente) successivo ai seguenti periodi:
  - 1 GENNAIO - 30 APRILE;
  - 1 MAGGIO - 31 AGOSTO;
  - 1 SETTEMBRE - 31 DICEMBRE;
- 2) per il campione di pratiche protocollate dalla data di pubblicazione sul BURAT del DECRETO N. 3/Reg. del 17 agosto 2023 - Nuovo regolamento attuativo della



GIUNTA REGIONALE

legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 fino al 31 dicembre 2023, un sorteggio straordinario;

#### DETERMINA

1. **DI DISPORRE**, in regime ordinario ed **esclusivamente in relazione alle istanze oggetto di autorizzazione sismica** di cui all'art. 7 della L.R. 11 agosto 2011, n.28, la seguente frequenza dei sorteggi con cadenza quadrimestrale di seguito specificata, da effettuarsi il primo lunedì (o in presenza di festivo al giorno immediatamente seguente) successivo ai seguenti periodi:
  - 1 GENNAIO - 30 APRILE;
  - 1 MAGGIO - 31 AGOSTO;
  - 1 SETTEMBRE - 31 DICEMBRE.
2. **DI DISPORRE** per il campione di pratiche protocollate dalla data di pubblicazione sul BURAT del DECRETO N. 3/Reg. del 17 agosto 2023 - Nuovo regolamento attuativo della legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 fino al 31 dicembre 2023, un sorteggio straordinario da effettuarsi il primo lunedì successivo (o in presenza di festivo al giorno immediatamente seguente) alla data della presente determina.
3. **DI STABILIRE**, sempre in riferimento alle istanze in oggetto che per le operazioni di sorteggio farà fede la data di protocollo delle stesse.
4. **DI CONSENTIRE** per lo svolgimento del sorteggio l'utilizzo dell'applicativo BLIA disponibile al seguente link: <https://www.blia.it/utuli/casuali/>.
5. **NOMINARE** come delegato alle operazioni di sorteggio il responsabile dell'ufficio sismica.
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul BURAT e sul portale regionale, nella apposita sezione Genio Civile di Teramo.

Contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 90 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data del presente atto o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luca IAGNEMMA  
(f.to digitalmente)

**DETERMINA n. DPE015/15 DEL 29/01/2024**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
SERVIZIO GENIO CIVILE DI PESCARA – DPE015  
UFFICIO DEMANIO IDRICO INVASI E SBARRAMENTI**

**OGGETTO: Ditta VN S.r.l. Food Processing Equipment. Pratica PE/D/4075. Domanda per la concessione di derivazione di acque sotterranee tramite n. 2 pozzi ad uso autolavaggio sito in Comune di Collecervino (PE), località Congiunti. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA AD USO AUTOLAVAGGIO (art. 22, DPGR n. 2/2023)**

**IL SERVIZIO PROCEDENTE**

[omissis]

**DETERMINA****Art 1. Autorizzazione**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si concede alla Ditta VN S.r.l. Food Processing Equipment con sede legale in Via Po 20, nel Comune di Collecervino (PE), P.IVA/C.F. 01844150688 di derivare acqua, ad uso Autolavaggio, dal corpo idrico Piana del Fiume Saline in Comune di Collecervino, località Congiunti, Provincia di Pescara nella misura di:

- Portata media: 0,08 l/s.
- Portata massima: 1,50 l/s.
- Volume annuo complessivo: 2.500 mc/anno.
- Portata concessa in via precaria: 0,016 l/s.  
(potenzialità massime complessive per i n. 2 pozzi)

**Art 2. Durata**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determina di Concessione

[omissis]

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**(Ing. Vittorio Di Biase)**

**(firmato digitalmente)**

**GIUNTA REGIONALE****DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA****UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI**

Via Catullo 2 - 65127 Pescara - C.F. 80003170661 - ☎ 085.9181101

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

Pratica n° PE/C/450

**DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZAZIONE DEL BENE DEL DEMANIO IDRICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE ABRUZZO****AVVISO DI PUBBLICAZIONE****Ditta richiedente: Programma Srl****IL DIRIGENTE:**

**VISTO** il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo Unico sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

**VISTA** la Legge 5 gennaio 1994, n. 37, "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

**VISTO** il Decreto L.gsl. del 31 marzo 1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

**VISTA** la L.R. 8 febbraio 2005 n. 6, "Disposizione finanziaria per la redazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005/2007 della Regione Abruzzo";

**VISTA** la Circolare Direttoriale 13 maggio 2003 n. 6006, "Gestione del Demanio idrico di cui all'art. 86 del Decreto L.gls. 112/1998, modalità di introito dei proventi derivanti dall'uso del Demanio idrico e destinazione d'uso su appositi capitoli di entrata";

**VISTA** la Circolare Direttoriale 15 giugno 2004 n. 8646, "Istruzione sul rilascio di autorizzazioni intorno alle opere idrauliche e delle concessioni di pertinenza";

**VISTO** la Direttiva emanata dalla Regione con Delibera di Giunta n. 342 del 03.05.2010 e pubblicata nel B.U.R.A. n. 34 del 26.05.2010, riguardante indirizzi per il rilascio ed il rinnovo di concessioni di pertinenze idrauliche demaniali, ai sensi del comma 4 dell'art. 92 della L.R. n. 7/03;

**VISTA** la L.R. 10 gennaio 2012 n. 1, "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014 della Regione Abruzzo";

**VISTO** il Decreto n. 1/Reg. del 28/03/22 "Regolamento di attuazione del R.D. n. 523 del 25/07/1904, Legge n. 37 del 05/01/94 e L.R. n. 7/2003 artt. 91, 92 e 92 bis. Disciplina delle procedure per il rilascio di concessioni idrauliche e aree demaniali, e, modifiche al regolamento regionale di cui al Decreto n. 13/08/07 n. 3/Reg.";

**VISTA** la domanda di rinnovo della concessione dell'area demaniale di pertinenza idraulica sita in sponda Destra del fiume Pescara in agro del Comune di Manoppello (PE), da adibire ad uso *attività sportiva e agricolo*, a fronte delle part. lle nn. 345,344,336,337,338,343,339,340,341 e 342 e le part. lle nn 330 e 479 del foglio di mappa n. 8, con una superficie di mq 5.200 circa ad uso *attività sportiva* e mq 7.100 circa ad uso *agricolo*, presentata dalla ditta Programma Srl e acquisita al protocollo a di questo Servizio al n. RA/0456344/23 del 25/10/2023 e integrazioni acquisite al protocollo del Servizio al n.0499380/23 del 12/12/2023;

D.Cericola

## RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale assegnare in concessione l'area demaniale sita in sponda Destra del fiume Pescara in agro del Comune di Manoppello (PE), da adibire ad uso *attività sportiva e agricolo*, a fronte delle part. lle nn. 345,344,336,337,338,343,339,340,341 e 342 e le part. lle nn 330 e 479 del foglio di mappa n. 8, con una superficie di mq mq 5.200 circa ad uso *attività sportiva* e mq 7.100 circa ad uso *agricolo*, per un periodo di anni 6 (sei), al canone annuo di € **2.062,36 (euro duemilasessantadue/36)** con l'obbligo di osservare le prescrizioni ed i limiti che verranno indicati dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

Con riferimento a tale procedimento si informa che:

1. Gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara – Ufficio di Pescara, sito in Via Catullo n.2, per il periodo di **giorni 20** (venti) naturali consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito web della Regione Abruzzo;
2. Per informazioni è possibile contattare il Responsabile Ing. Daniela Buzzi, presso il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara al n. 085.9181147;

## DISPONE

la pubblicazione dell'Avviso di presentazione della domanda per il rinnovo della concessione sopra citata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)), per la durata di **giorni 20** (venti) naturali consecutivi a decorrere a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito web della Regione Abruzzo;

## INVITA

coloro che fossero interessati e/o enti pubblici per finalità di interesse generale a presentare per iscritto, a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo pec: [dpe015@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe015@pec.regione.abruzzo.it), ovvero servizio di posta raccomandata a.r. alla Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara, Via Catullo n. 2 – 65127 Pescara, entro la data di scadenza perentoria fissata sull'avviso pubblicato sul sito web della Regione, la domanda concorrente e/o eventuali osservazioni o opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria o all'espletamento di comparazione tramite successiva procedura negoziata, al fine di selezionare la proposta che offre maggiori garanzie di proficua utilizzazione del bene demaniale in questione, intendendo con ciò, quella che offre il maggior rialzo del canone di concessione posto a base, come previsto dalle direttive emanate con il Decreto n. 1/Reg. del 28/03/22.

Altresì si rappresenta che l'eventuale negoziazione comparativa si svolgerà attraverso l'uso di un sistema telematico, conforme all'art. 40 D.Lgs 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 82/2005, mediante il quale verranno gestite le fasi della presentazione delle offerte, analisi delle offerte stesse e aggiudicazione, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni con i concorrenti.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

### RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Ing. Daniela Buzzi)

Firmato elettronicamente

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Vittorio Di Biase)



## GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti  
 Servizio Genio Civile L'Aquila  
 Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti  
 dpe016@pec.regione.abruzzo.it

### Istanza di variante sostanziale alla concessione.

**Ditta IMERYS Minerali S.p.A – Codice Univoco Regionale AQ/D/1710 – Concessione rilasciata con determinazione Dirigenziale n. 3 del 28/01/2013 per derivazione idrica da n. 4 pozzi per un totale di 80.000 mc/anno nel Comune di Avezzano (AQ), via I. Newton n.11, Loc. Nucleo Industriale, uso industriale.**

### AVVISO DI PUBBLICAZIONE

In data 12/07/2023, prot. regionale n. 301962 e successive integrazioni, il Dott. Charles Francois Andre Poignon, in qualità di Amministratore Delegato della ditta IMERYS Minerali S.p.A., P.I. IT00628540452, con sede legale in Via Provinciale Avenza Massa, 19 – 54033 Carrara (MS) e unità locale in via I. Newton n.11, Loc. Nucleo Industriale – 67051 Avezzano (AQ), già titolare di autorizzazione, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 3 del 28/01/2013 per derivazione idrica da n. 4 pozzi ad uso industriale, ha presentato una richiesta di variante alla concessione avendo realizzato un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, su terreno di proprietà della ditta IMERYS Minerali S.p.A., distinto in catasto al foglio n. 61 e particella n. 1751, del comune di Avezzano (AQ), contestualmente si è provveduto alla chiusura, dismissione e sigillatura di n. 2 pozzi attualmente non più utilizzati, denominati pozzo n.1 e pozzo n.2.

La variante sostanziale è riferita alla maggiore profondità del pozzo di nuova escavazione il quale interessa un corpo idrico diverso da quello interessato dai pozzi chiusi.

Si riportano nelle seguenti tabelle le caratteristiche riferite alla situazione dei punti di prelievo Ante variante e Post variante:

SITUAZIONE DEI POZZI ANTE VARIANTE

	Pozzo n°1	Pozzo n°2	Pozzo n°3	Pozzo n°4
Diametro interno (mm)	500	220	200	300
Profondità (m)	36,00	57,00	38,00	35,00
Livello statico (m)	4,00	5,00	4,00	4,00
Portata (litri/sec)	1,00	1,00	1,00	1,00

SITUAZIONE DEI POZZI POST VARIANTE

	Pozzo n°3	Pozzo n°4	Pozzo n°5
Diametro interno (mm)	200	300	250
Profondità (m)	38,00	35,00	186
Livello statico (m)	4,00	4,00	60,00
Portata media (litri/sec)	0,035	0,65	2,00
Portata massima (litri/sec)	1,00	1,00	2,00
Prelievo annuo	1.000	19.000	60.000

Ai sensi del Decreto n. 2/Reg. del 17/08/2023, art. 4, l'Autorità concedente è il Servizio Demanio Idrico e Fluviale della Regione Abruzzo e il Servizio procedente, è il Servizio del Genio Civile di L'Aquila, via Salaria Antica Est n. 27/F, 67100 L'AQUILA, [dpe016@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe016@pec.regione.abruzzo.it).

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Tiziana Mariani.

La visita locale d'istruttoria, di cui all'art. 17 del Decreto n. 2/Reg. del 17/08/2023, non sarà effettuata in quanto ritenuta non necessaria.

**GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti  
Servizio Genio Civile L'Aquila  
Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti  
[dpe016@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe016@pec.regione.abruzzo.it)

Ai sensi del Decreto n. 2/Reg. del 17/08/2023, art. 40, il termine per la conclusione del procedimento è di 240 giorni.

Il presente Avviso sarà pubblicato per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi sul sito internet della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)), sul B.U.R.A.T. e sull'Albo Pretorio del Comune di Avezzano (AQ).

Ai fini dell'ammissione in concorrenza di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle presentate entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T..

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T., il progetto è reso consultabile da qualunque lo richieda al Servizio procedente, tramite richiesta di link alla e-mail [dpe016@regione.abruzzo.it](mailto:dpe016@regione.abruzzo.it).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte dei titolari di interessi pubblici o privati nonché dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T..

Il Dirigente del Servizio  
*Dott. Ing. Giancarlo Misantoni*



*Al Presidente della Regione Abruzzo*

*Commissario delegato*

*(ai sensi dell'art.1 OCDPC n. 1021 del 12 settembre 2023)*

DECRETO N. 01/EM.2023

Anno 2024

**Oggetto:** OCDPC del 12 settembre 2023, n. 1021:

- Delega delle funzioni del Soggetto Attuatore (Art. 1) dal Commissario Delegato al Direttore dell' Agenzia regionale di Protezione civile;
- Nomina dei soggetti istruttori per le attività di cui all'art. 4, comma 3, lett. a-b.

L'AQUILA, 18 gennaio 2024

## Allegati per Decreto n. 01/EM.2023 del 18 gennaio 2024

### Decreto

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-05/decreto-cd-ocdpc-1021-23-nr-1>

Hash: b9f1f1f39d29139f86a6b83a3826e035

### Tabella B

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-05/tab-b.pdf>

Hash: 2747ed20b7a8e4efc796cecd45d137f7

### Tabella C

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-02-05/tab-c.pdf>

Hash: d2211b9dc05b40cfa14538ff1070a499



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N.1026 DEL 04 OTT 2021**

**Oggetto:** Approvazione modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.] relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori-comune di Castiglione Messer Marino – CH , località Padule – Lago Ciccone.

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visto** in particolare l’art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall’art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo Decreto, l’Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l’art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell’Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**Visto** l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**Visto** il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

**Visto** l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”*;

**Visto** l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

**Visto** il DPCM del 19 giugno 2019 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.] relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori (G.U. n. 194 del 20.08.2019);



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Considerato** che il comune di Castiglione Messer Marino – CH con nota *prot. n. 4374 del 25.10.18* acquisito al *prot. ADB DAM n. 9837 del 25.10.18*, ha trasmesso uno studio geologico per l'inserimento di aree interessate da dissesti in atto, non perimetrare a rischio/pericolosità nell'ambito del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.] in località Padule – Lago Ciccone,

**Considerato** che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, con Delibera n. 1.2 ha espresso parere favorevole al *Progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.] relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori-comune di Castiglione Messer Marino – CH, località Padule – Lago Ciccone*

**Vista** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

**Considerato** che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**Considerato** che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*”;

**Vista** la nota *prot. 17614 del 17/09/2020* con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

**Vista** la nota *prot. n. 76476 del 30/09/2020* acquisita al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Visto** il Decreto n. 693 del 15/12/2020 relativo al *Castiglione Messer Marino – (CH)* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

**Visto** che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n° 5 del 10 febbraio 2021;

**Tenuto** conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

**Vista** la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**Tenuto** conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione, la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

**Tenuto** conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

**Considerato** che l'ing. Gianluca Dionisi, per la Regione Abruzzo, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15407 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

**Vista** la delibera n. 1.4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.] relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori-comune di Castiglione Messer Marino – CH , località Padule – Lago Ciccone;

**Vista** la nota acquisita agli atti prot. n.357963 del 07/09/2021, con cui la Regione Abruzzo ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15407 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico, per il tramite dei rappresentanti regionali ad essa partecipanti: arch. Pierpaolo Pescara e ing. Gianluca Dionisi.

**Vista** la nota acquisita agli atti prot. n. 361398 del 09/09/2021 con la quale la Regione Abruzzo ha precisato che l'acquisizione dell'intesa di che trattasi è valevole a far data dal giorno 8 luglio u.s.

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

**Tutto quanto visto e considerato,**

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.] relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori-comune di Castiglione Messer Marino – CH , località Padule – Lago Ciccone, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della “Carta della Pericolosità da frana e da valanga”, in scala 1:5.000, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-assetto di versante contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti;*
- *Stralcio della “Carta del Rischio da frana e da valanga” vigente, in scala 1:5.000, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-assetto di versante contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti;*

Art.2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)), nella *home page*, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Art.3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Art.4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Chieti ed all'Amministrazione Comunale di Castiglione Messer Marino.

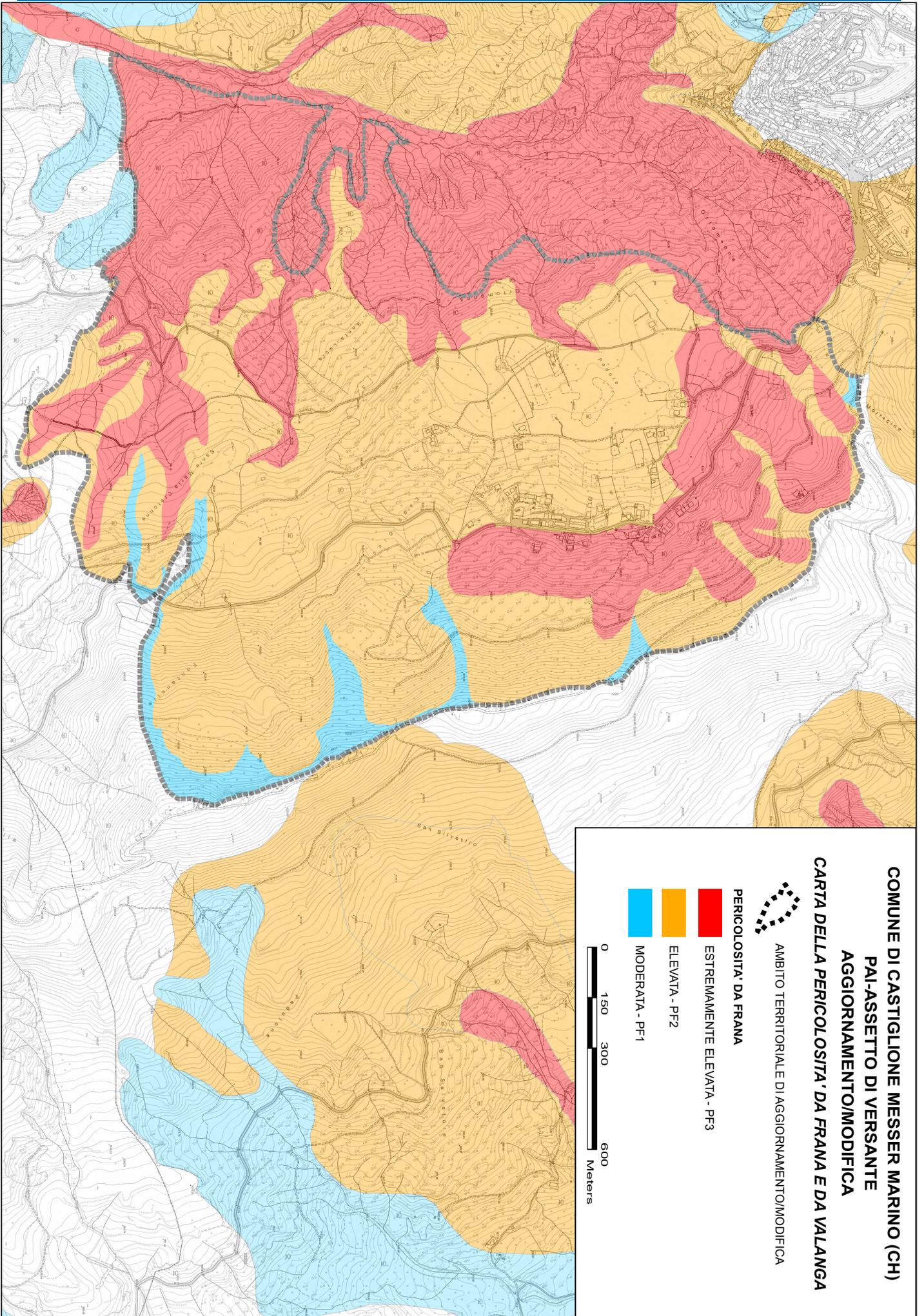
### **Il Segretario Generale**

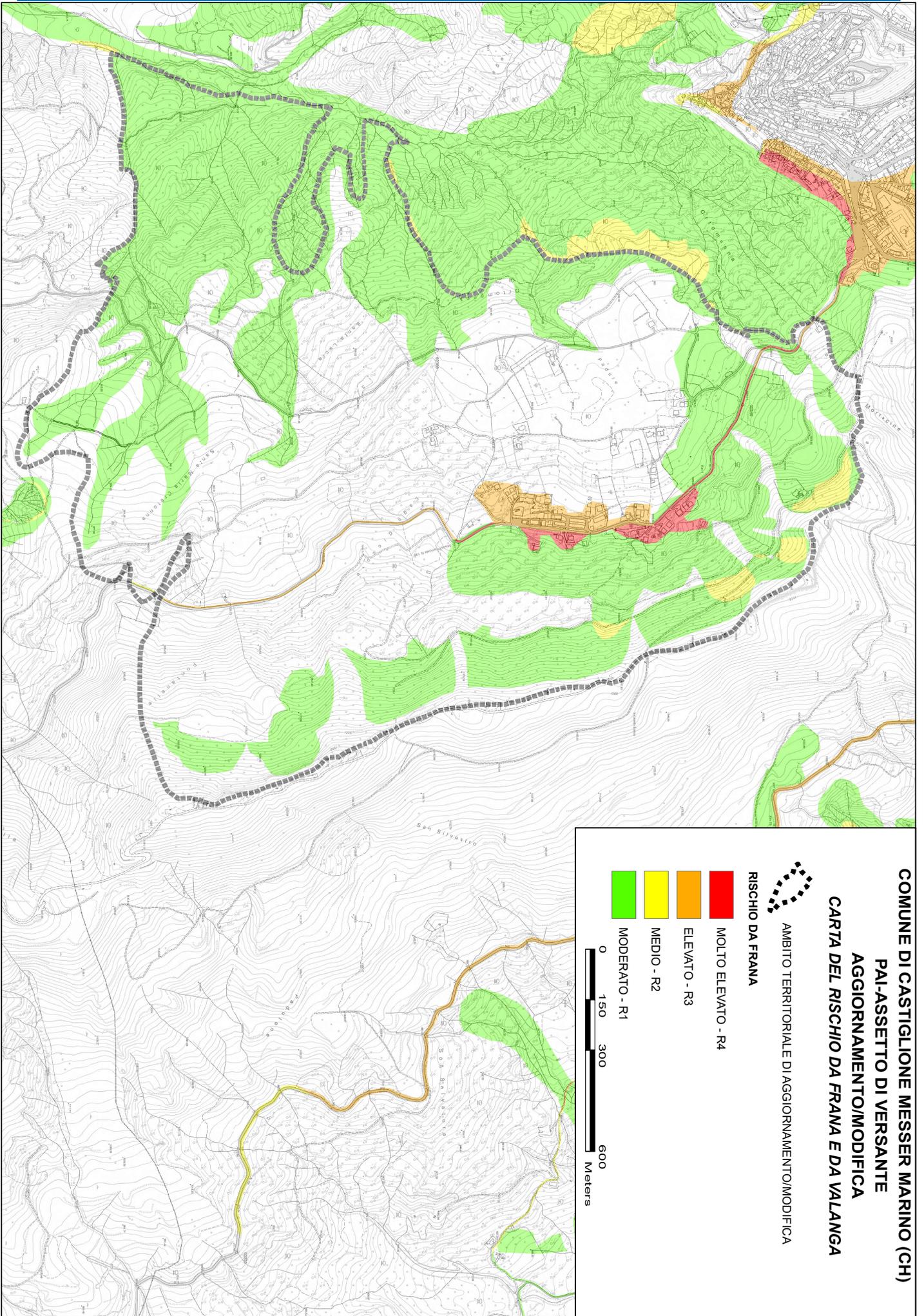
*Dott.ssa Geol.Vera Corbelli*



VERA CORBELLI  
Autorità di Bacino  
Distrettuale dell'Appennino  
Meridionale  
11.01.2024 15:32:27  
GMT+01:00

*ver*







## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 1027 DEL 04 OTT 2021**

**Oggetto:** *Approvazione modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Celano (località Costa Porciano).*

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**Visto** l’art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”, nonché l’art. 175 del medesimo decreto;*

**Visto** il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, come previsto dall’ art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

**Visto** l’art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”;*

**Visto** l’art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”;*

**Visto** il DPCM del 12 dicembre 2006, di approvazione del Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno, di seguito Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio da frana, per i comuni dell’allegato A e di adozione delle Misure di salvaguardia nelle aree ricadenti nei comuni dell’allegato B, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 28 maggio 2007;

**Visto** il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Visto** l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

**Considerato** che il comune di Celano (AQ) ha trasmesso uno studio geologico a scala di dettaglio per la modifica di una porzione di territorio in località Costa Porciano, prodotta dall'istante (*Ditta Sig.ra Rita Iulianella*) con nota prot. n. 1952 del 07/02/18, acquisita al prot dell'ADBDAM n. 1222 del 07/02/18.

**Considerato** che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa con Delibera n. 1.1 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Celano-AQ (località Costa Porciano);

**Vista** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

**Considerato** che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**Considerato** che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

**Vista** la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Vista** la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...";

**Visto** il Decreto n. 685 del 15/12/2020 relativo al Comune di Celano-AQ (località Costa Porciano), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

**Visto** che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n° 5 del 10 febbraio 2021;

**Tenuto conto** che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

**Vista** la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**Rilevato** che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

**Tenuto conto** che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione, la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

**Tenuto conto** che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

**Considerato** che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

**Considerato** che l'ing. Gianluca Dionisi, per la Regione Abruzzo, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15407 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

**Vista** la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativamente al Comune di Celano (AQ);

**Vista** la nota acquisita agli atti prot. n.357963 del 07/09/2021, con cui la Regione Abruzzo ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15407 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico, per il tramite dei rappresentanti regionali ad essa partecipanti: arch. Pierpaolo Pescara e ing. Gianluca Dionisi.

**Vista** la nota acquisita agli atti prot. n. 361398 del 09/09/2021 con la quale la Regione Abruzzo ha precisato che l'acquisizione dell'intesa di che trattasi è valevole a far data dal giorno 8 luglio u.s.

**Ritenuto** di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana– Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Celano-AQ (località Costa Porciano), così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente decreto:
  - *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio relativi al settore di territorio oggetto di modifica.*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Abruzzo, alla Provincia de L'Aquila ed all'Amministrazione Comunale di Celano (AQ).

### **Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*



VERA CORBELLI  
Autorità di Bacino  
Distrettuale  
dell'Appennino  
Meridionale  
11.01.2024 15:32:53  
GMT+01:00

# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

## Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI

L. n° 183 del 18 maggio 1989  
L. n° 253 del 7 agosto 1990  
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

Rischio di frana

L. n° 226 del 13 luglio 1999  
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

Riperimetrazione aree a Rischio Idrogeologico

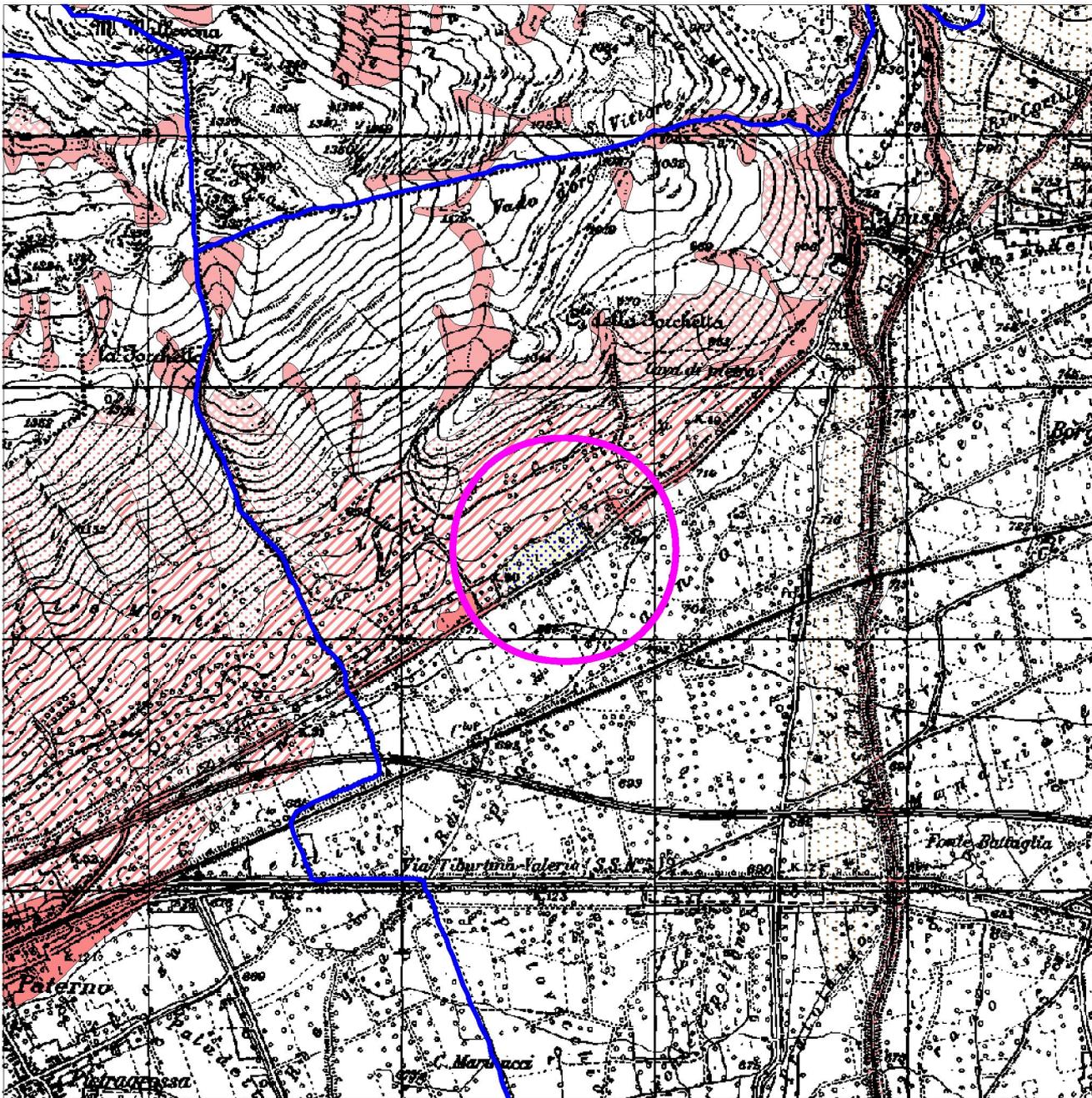
Regione Abruzzo

Comune di Celano

Provincia de L'Aquila

Stralcio "Carta Scenari di Rischio" modificata a seguito delle osservazioni

Scala 1: 25.000





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 22 DEL 09 FEBB.2022**

**Oggetto:** *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) - fraz. Rendarara-Rio Sonno.*

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino,*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**Visto** l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**Visto** il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

**Visto** l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

**Visto** l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: " Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

**Visto** il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

**Visto** il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

**Visto** l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

**Considerato** che a seguito delle numerose segnalazioni di dissesto pervenute per la località Rio Sonno/Fiume Liri, in agro del Comune di San Vincenzo Valle Roveto) e Rendingara, in agro del Comune di Morino da parte di vari enti tra cui la Regione Abruzzo (DPC029 – Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile) ed i comuni di Morino (AQ) e San Vincenzo Valle Roveto (AQ), sono state avviate verifiche dell'assetto geologico-geomorfologico e morfoevolutivo;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Vista** la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta;

**Considerato** che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021, con Delibera n. 6.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018. alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai *Comuni San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) - fraz. Rendinara-Rio Sonno - fraz. Rendinara-Rio Sonno*. così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*

**Vista** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

**Considerato** che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**Considerato che** il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;*

**Vista** la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

**Considerato che** il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;

**Vista** la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**Ritenuto** che la suddetta proposta di modifica alla ripermimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in parola, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

**Ritenuto** altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) - fraz. Rendingara-Rio Sonno.

**Tutto quanto visto e considerato,**

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) - fraz. Rendingara-Rio Sonno, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
  - *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
  - *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrato o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato [pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it), a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page nella PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta;
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Abruzzo, all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila alle Amministrazioni comunali di Morino e San Vincenzo Valle Roveto, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

### **Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Geol.Vera Corbelli*



VERA CORBELLI  
Autorità di Bacino  
Distrettuale dell'Appennino  
Meridionale  
11.01.2024 15:31:39  
GMT+01:00

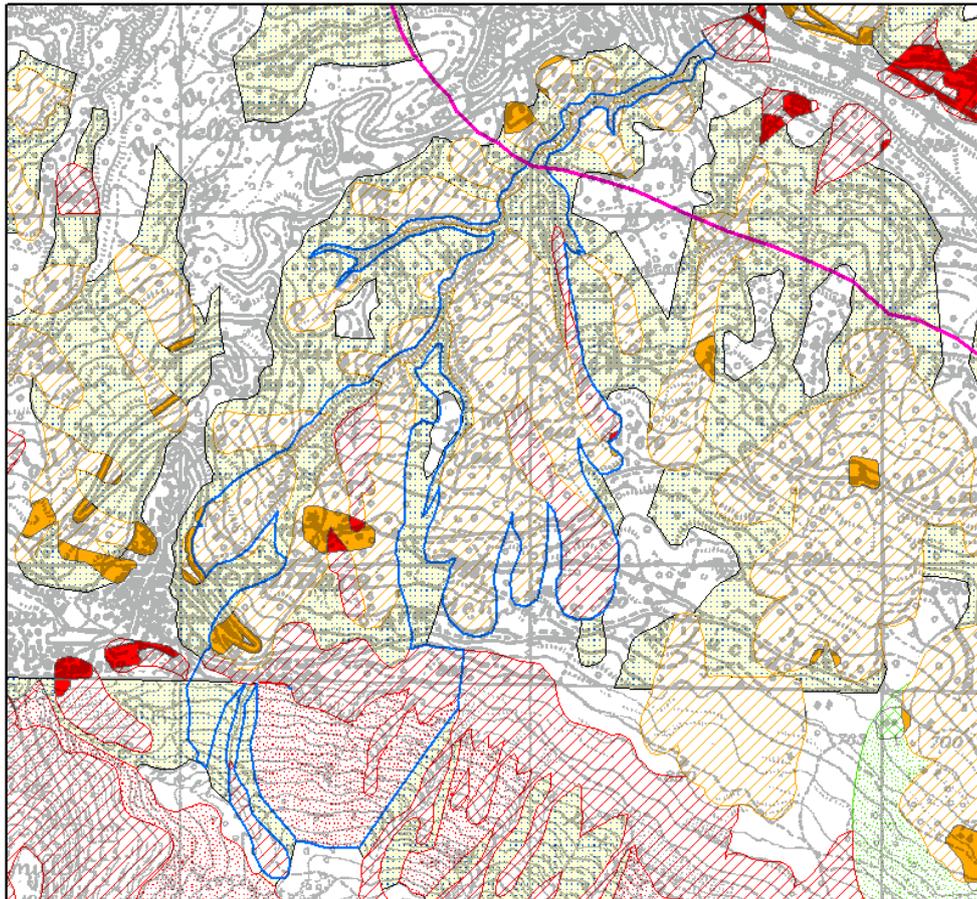
*VC*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA  
COMUNI DI MORINO (AQ) e SAN VINCENZO VALLE ROVETO (AQ)  
LOC. RENDINARA – RIO SONNO**

STRALCIO DEL PSAI-RF - CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO DA FRANA VIGENTE



**Legenda**

- AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R<sub>4</sub>**  
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.  
(\* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)

**AREA A RISCHIO ELEVATO - R<sub>3</sub>**  
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

**AREA A RISCHIO MEDIO - R<sub>2</sub>**  
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

**AREA A RISCHIO MODERATO - R<sub>1</sub>**  
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

**AREA DI ALTA ATTENZIONE - A<sub>4</sub>**  
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

**AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A<sub>3</sub>**  
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

**AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A<sub>2</sub>**  
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

**AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A<sub>1</sub>**  
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.
- AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R<sub>P2</sub>**  
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

**AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A<sub>P2</sub>**  
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

**AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO - R<sub>P0</sub>**  
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

**AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA - A<sub>P0</sub>**  
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

**Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C<sub>1</sub>**  
P.S. Nella area a rischio da frana, quando non è indicato l'ordine di sviluppo dell'attività di frana, l'ordine di sviluppo è quello di massima pericolosità (applicazioni D.M. LL.PP. 11/3/88).

**Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP. 11/3/88) - C<sub>2</sub>**

**Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta - C<sub>3</sub>**

**Area potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscele acqua-sedimento - Am**

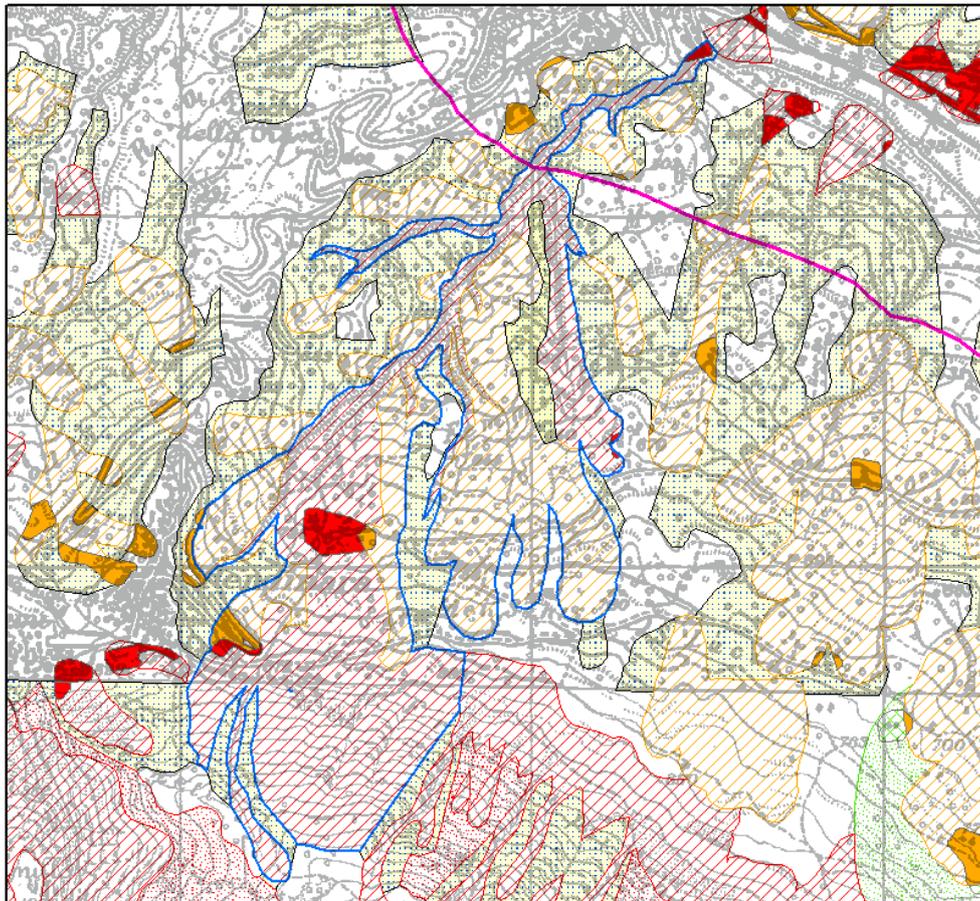
**Area oggetto di modifica al PSAI**



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA  
COMUNI DI MORINO (AQ) e SAN VINCENZO VALLE ROVETO (AQ)  
LOC. RENDINARA – RIO SONNO**

STRALCIO DEL PSAI-RF - CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



**Legenda**

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R<sub>4</sub></b><br/>Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.<br/>(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)</li> <li> <b>AREA A RISCHIO ELEVATO - R<sub>3</sub></b><br/>Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.</li> <li> <b>AREA A RISCHIO MEDIO - R<sub>2</sub></b><br/>Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.</li> <li> <b>AREA A RISCHIO MODERATO - R<sub>1</sub></b><br/>Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.</li> <li> <b>AREA DI ALTA ATTENZIONE - A<sub>4</sub></b><br/>Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.</li> <li> <b>AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A<sub>3</sub></b><br/>Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva e massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.</li> <li> <b>AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A<sub>2</sub></b><br/>Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.</li> <li> <b>AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A<sub>1</sub></b><br/>Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R<sub>P2</sub></b><br/>Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</li> <li> <b>AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A<sub>P3</sub></b><br/>Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.</li> <li> <b>AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO - R<sub>P1</sub></b><br/>Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</li> <li> <b>AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA - A<sub>P1</sub></b><br/>Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</li> <li> <b>Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C<sub>1</sub></b><br/><small>Il D.M. 11/3/88 è applicabile alle frane, anche non in condizioni di instabilità permanente, e il fenomeno di "primo di scivolamento" deve essere inteso come frana di tipo "primo di scivolamento", gli incidenti nella zona geomorfologica.</small></li> <li> <b>Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP. 11/3/88) - C<sub>2</sub></b></li> <li> <b>Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta - C<sub>3</sub></b></li> <li> <b>Area potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscele acque-sedimento - Am</b></li> <li> <b>Area oggetto di modifica al PSAI</b></li> </ul> |
|--|---|



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 384 DEL 30 MAG.2022**

**Oggetto:** *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativamente al Comune di Ortona dei Marsi (AQ) - fraz. Sulla Villa.*

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione”;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “Autorità di Bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**Visto** l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che “*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*”, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**Visto** il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

**Visto** l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

**Visto** l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*”;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Visto** il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

**Visto** il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

**Visto** l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

**Considerato** che a seguito di segnalazioni di dissesto pervenute per la frazione Sulla Villa, in agro del Comune di Ortona dei Marsi da parte di vari enti tra cui la Regione Abruzzo (DPC029 – Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile) ed il comune di Ortona dei Marsi (AQ) sono state avviate verifiche dell'assetto geologico-geomorfologico e morfoevolutivo;

**Vista** la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta;

**Considerato** che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022, con Delibera n. 2.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018. alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di *Ortona dei Marsi (AQ) - fraz. Sulla Villa*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*

**Vista** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Considerato** che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**Considerato** che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

**Vista** la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

**Considerato** che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

**Vista** la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**Ritenuto** che la suddetta proposta di modifica alla ripermimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PSAI-RF in parola per il comune di Ortona dei Marsi (AQ) - fraz. Sulla Villa rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

**Ritenuto** altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Ortona dei Marsi (AQ)  
- fraz. Sulla Villa.

Tutto quanto visto e considerato,

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di *Ortona dei Marsi (AQ) - fraz. Sulla Villa*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana [P.S.A.I.-RF] nelle aree di cui al punto 1 non perimetrato o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato [pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it), a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page nella sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta;
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Abruzzo, all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila all'Amministrazione comunale di Ortona dei Marsi, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

**Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*



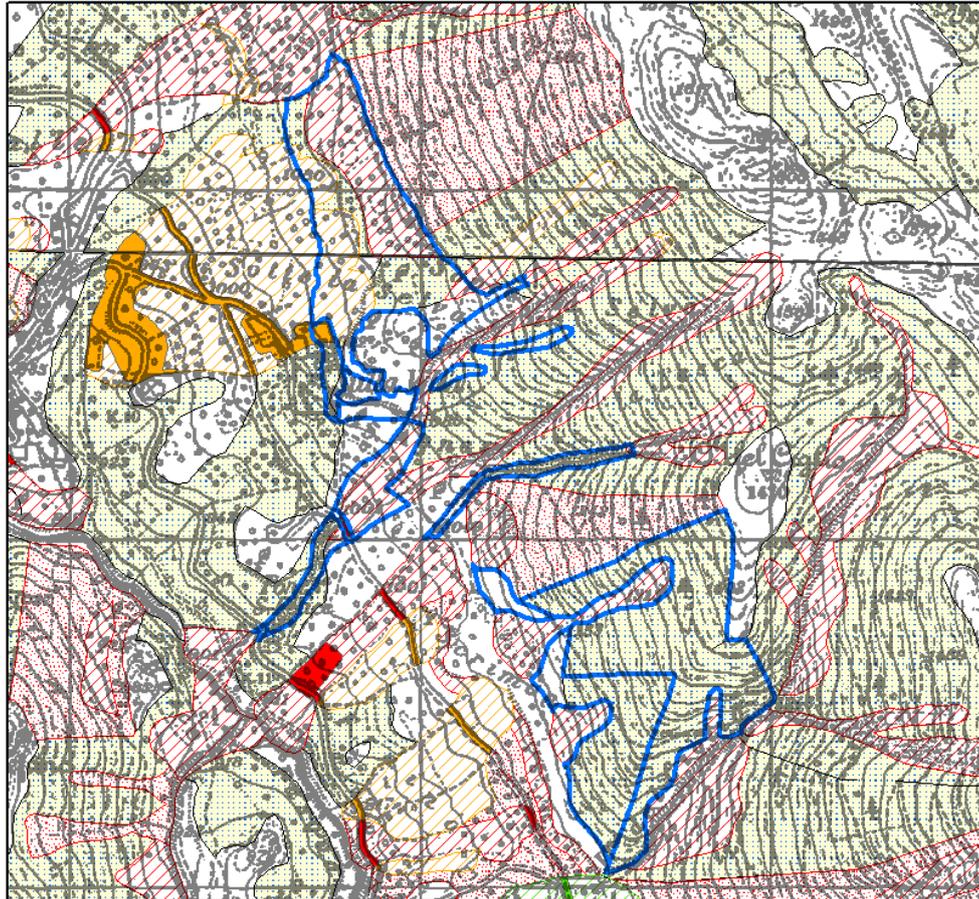
VERA CORBELLI  
Autorità di Bacino  
Distrettuale  
dell'Appennino  
Meridionale  
11.01.2024 15:32:04  
GMT+01:00



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA  
COMUNE DI ORTONA DEI MARSI (AQ) – LOC. SULLA VILLA**

**STRALCIO DEL PSAI-RF - CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO DA FRANA VIGENTE**



**Legenda**

- AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R 4**  
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili le perdite di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.  
(\* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)
  - AREA A RISCHIO ELEVATO - R 3**  
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
  - AREA A RISCHIO MEDIO - R 2**  
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
  - AREA A RISCHIO MODERATO - R 1**  
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
  - AREA DI ALTA ATTENZIONE - A 4**  
Aree non urbanizzate, potenzialmente interessate da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frane a massima intensità attesa alta.
  - AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A 3**  
Aree non urbanizzate, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificate ad alto grado di sismicità.
  - AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A 2**  
Aree non urbanizzate, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.
  - AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A 1**  
Aree non urbanizzate, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.
- AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R Pa**  
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
  - AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A Pa**  
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.
  - AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R Pb**  
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
  - AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A Pb**  
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
  - Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1**  
Il distacco, l'area di possibile ampliamento deve essere studiata fino ad un livello di dettaglio superiore a quello delle aree cartografate.
  - Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C2**
  - Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta - C3**
  - Area potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscele ecoqu-sedimento - Am**
  - Area oggetto di modifica al PSAI**





## **Direzione generale della Regione**

Servizio Assistenza atti del Presidente  
e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

**Telefono centralino** 0862 3631

**Web** [bura.regione.abruzzo.it](http://bura.regione.abruzzo.it)

**PEC** [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)